



# BILANCIO



di



# MISSIONE

# 2025



FONDAZIONE  
DON CARLO GNOCCHI  
ETS



# BILANCIO di MISSIONE 2025



# Indice

## Profilo

Nota Metodologica	4
Presentazione	5
I numeri della Fondazione	6
Il Bilancio è l'occasione per riflettere sul senso profondo del nostro impegno	8
Fedeli alla missione, aperti al futuro: il significato del nostro Bilancio di Missione	9
La ricerca per la cura in riabilitazione nell'era del digitale	10

## 3

### Ricerca e innovazione

Ricerca scientifica	28
Il piano strategico della ricerca 2025 - 2027	29

## 6

### Mondi alleati

Il mondo della ricerca	49
Il mondo dell'università	49
Il mondo delle imprese	50
Il mondo del non profit	50

## 1

### Chi siamo

Missione	12
Valori	13
Storia	14
Attività statutarie	16
La Fondazione in Italia e nel mondo	18
Organigramma	20
Consigli e comitati	22

## 4

### Attività clinica

Attività clinica	36
Il Dipartimento Long Term Care	37
Il Dipartimento disabilità adulti	37
Il Dipartimento di cura e riabilitazione delle Gravi Cerebrolesioni Acquisite (GCA)	38
Il Dipartimento di riabilitazione cardio-respiratoria	39
Il Dipartimento di neuropsichiatria e riabilitazione dell'età evolutiva	39
Il Dipartimento di riabilitazione neuromotoria	40
I numeri dell'attività clinica	42

## 7

### Bilancio economico

Bilancio economico	53
Fundraising	57

## 2

### Persone

Risorse umane	24
Formazione	25
Salute, sicurezza sul lavoro e sostenibilità ambientale	26
Assistenza spirituale	27
Volontariato e servizio civile universale	27

## 5

### Cooperazione internazionale

Cooperazione internazionale	44
I progetti di cooperazione internazionale	45

## Nota metodologica

Il Bilancio di Missione è uno strumento di comunicazione strategico per la Fondazione Don Carlo Gnocchi.

L'impianto metodologico utilizzato per la redazione dell'edizione 2025 è in continuità con quello adottato negli anni precedenti. La descrizione del lavoro svolto per la cura e la tutela delle persone fragili in ambito clinico e di ricerca si focalizza sulle attività istituzionali, cliniche e di ricerca e su quelle di supporto alla missione come, ad esempio, il volontariato e la raccolta fondi. Queste informazioni sono integrate con il profilo generale dell'Ente, elementi d'indirizzo strategico, dati di contesto e informazioni relative alla struttura organizzativa e al sistema di governo, a cui si aggiungono quelle sul personale. Come negli anni passati, un focus specifico è dedicato ai risultati raggiunti nei diversi ambiti di attività e ai dati economico-finanziari.

Nessuno standard specifico, tra quelli esistenti, è applicato per l'elaborazione delle informazioni. Per una più semplice rappresentazione dei risultati e una migliore comprensione della performance economico-finanziaria, ai fini della redazione del

presente Bilancio, si è ritenuto opportuno presentare i risultati del 2025 con una rappresentazione dei servizi erogati e dei principali costi correlati sostenuti.

La redazione del presente Bilancio è assicurata da un gruppo di lavoro interno, coordinato dal Servizio Comunicazione, che facilita l'elaborazione dei contributi raccolti dai vari dipartimenti, servizi e direzioni di Fondazione, con la supervisione di Direzione generale e Presidenza.

La periodicità e il perimetro di rendicontazione coincidono con il Bilancio d'esercizio (1° gennaio - 31 dicembre 2025). Gli organi di Governo sono invece aggiornati a giugno 2025.

La Fondazione Don Gnocchi ha avviato un percorso di adeguamento alle linee guida per la redazione del Bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto del 4 luglio 2019.

Nello specifico, la presente edizione contiene gli argomenti previsti dai punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 delle suddette Linee Guida.

## Presentazione

La **Fondazione Don Gnocchi** è un'**organizzazione non profit** impegnata nella riabilitazione, nella cura e nella ricerca scientifica in ambito riabilitativo, riconosciuta **IRCCS – Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico**, dal 1991 per il Centro "S. Maria Nascente" di Milano e dal 2000 per il Centro "Don Gnocchi" di Firenze.

Fondata nel 1949, oggi opera in ambito sanitario-riabilitativo e sociosanitario offrendo, grazie a **oltre 6.504 operatori**, prestazioni ambulatoriali e di ricovero in **23 centri residenziali**, distribuiti in **9 regioni**, con **3.766 posti letto** accreditati in regime di ricovero o day hospital e **28 ambulatori territoriali**.

La Fondazione Don Gnocchi sostiene da sempre l'importanza del connubio tra **ricerca scientifica, innovazione tecnologica e attività clinico-assistenziale** e promuove un'attività di ricerca traslazionale e trasversale a tutti i suoi Centri in Italia.

I passi in avanti compiuti negli ultimi anni dalla tecnologia e dalla **robotica** hanno consentito alla **medicina riabilitativa** di applicare nuovi e più efficaci sistemi di trattamento. Oggi nei Centri della Fondazione Don Gnocchi tecnologie innovative permettono di aumentare l'intensità e l'efficacia dei trattamenti, consentono di realizzare protocolli di cura personalizzati e di misurare in modo oggettivo le risposte, migliorando il risultato di ogni progetto riabilitativo.

Proclamato beato nel 2009, il **fondatore don Carlo Gnocchi** ha segnato indelebilmente la storia sociale e civile italiana del secolo scorso.

La Fondazione oggi porta avanti la sua missione con un'autorevolezza accreditata a livello nazionale e internazionale nel settore della disabilità, della lungodegenza e della riabilitazione.

Riconosciuta **Organizzazione Non Governativa** (ONG), la Fondazione è inoltre impegnata in progetti di solidarietà nei Paesi in via di sviluppo.

# I NUMERI DELLA FONDAZIONE

2 IRCCS

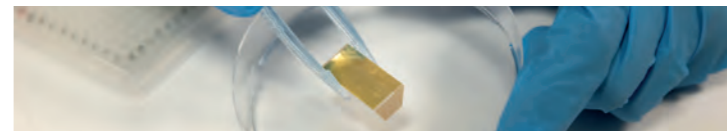
23 centri

28 ambulatori territoriali

3.766 posti letto

6.504 dipendenti, collaboratori e liberi professionisti

211 ricercatori



NEL 2025

356.961 pazienti seguiti

2.320.666 prestazioni ambulatoriali erogate

302 pubblicazioni scientifiche

67 progetti di ricerca sottomessi

122.596 ore donate da volontari e civilisti



## Il Bilancio è l'occasione per riflettere sul senso profondo del nostro impegno



**Don Vincenzo Barbante**  
presidente



Per la Fondazione Don Gnocchi la pubblicazione del Bilancio di Missione 2025 è molto più di un atto formale: al di là di dati e numeri, rappresenta l'occasione per riflettere sul senso profondo del nostro impegno quotidiano. In una società che corre, dove le sfide si moltiplicano e la fragilità sembra aumentare, la Fondazione rinnova la sua vocazione a "portare il dolore degli altri", come ci ricorda l'eredità del beato don Carlo Gnocchi. La prima forma di cura è infatti la condivisione: fermarsi davanti alla sofferenza, accogliere chi è fragile, donare sé stessi.

Questo è il mandato affidato a quanti operano in Fondazione e che vogliamo ringraziare: operatori con varie qualifiche professionali sanitarie e socio assistenziali, volontari e giovani del servizio civile universale.

Infatti, accanto alla prestazione tecnica o medica, ciò che contraddistingue la Fondazione è la capacità di accompagnare. Rimanere vicini ai pazienti e alle loro famiglie significa infatti non solo "fare", ma anche comunicare, condividere, rendere partecipi. È una sfida che richiede coerenza, formazione e la capacità di mettere insieme competenza e compassione. La maggior parte delle persone che accogliamo vive una condizione di cronicità: non sempre possiamo guarire, ma possiamo camminare insieme, affrontando la fragilità con la forza della relazione e della condivisione.

Il nostro lavoro si intreccia con quello delle istituzioni – Stato, Regioni, Comuni – spesso in una logica di sussidiarietà, talvolta di supplenza, per rispondere ai bisogni territoriali e alla necessità di garantire servizi. In particolare, crediamo che la vera "compassione" sia la capacità di accompagnare chi soffre, senza abbandonare nessuno, nemmeno nel momento più delicato dell'esistenza. La sofferenza, anche nei suoi aspetti più difficili, può diventare luogo di umanità e di grazia, attraverso l'encomiabile impegno degli operatori, dei ricercatori, dei volontari e dei familiari che condividono il cammino.

Restituire dignità e protagonismo a chi attraversa la prova della malattia significa anche sostenere chi percorre l'ultimo tratto della vita, dove la dignità resta sempre al centro. Negli anni, abbiamo sviluppato servizi domiciliari e di assistenza palliativa, coprendo tutto l'orizzonte dell'assistenza non ospedaliera, per accompagnare chi vive la cronicità e la fragilità. Essere luogo di speranza per chi bussa alla nostra porta è la nostra vocazione più autentica. Ogni passo verso l'altro è un passo verso il bene comune. Continuiamo a camminare insieme, con il sostegno prezioso di tanti amici e benefattori, certi che la cura nasce dalla capacità di fermarsi, guardare e accompagnare.

## Fedeli alla missione, aperti al futuro: il significato del nostro Bilancio di Missione



**Francesco Converti**  
direttore generale



Ogni anno, il Bilancio di Missione rappresenta per la Fondazione Don Gnocchi non un obbligo da assolvere, ma una scelta consapevole di trasparenza verso chi si affida alle nostre cure, verso le famiglie, gli operatori, le istituzioni e i territori in cui operiamo. È la misura concreta del nostro impatto sociale e umano.

La nostra identità nasce da una scelta precisa, che affonda le radici nella visione del fondatore: prenderci cura di chi è più fragile, mettendo al centro la dignità della persona. Ogni percorso riabilitativo non si costruisce attorno a una patologia, ma attorno a un individuo con bisogni clinici, psicologici e sociali. È un approccio che richiede ascolto, alta specializzazione, lavoro multidisciplinare e un'organizzazione capace di adattarsi, caso per caso.

Il cuore di tutto questo sono le persone che lavorano ogni giorno nella Fondazione: medici, infermieri, fisioterapisti, operatori sociosanitari, ricercatori. Il Bilancio di Missione è anche un riconoscimento del loro impegno, della professionalità e della cura con cui trasformano la missione in pratica quotidiana.

Quell'impegno quotidiano che alimenta e orienta anche la ricerca: perché innovare, per noi, significa trovare risposte sempre più precise ai bisogni di ogni singola persona. Tra i progetti più significativi che con il 2025 avviamo figura la nascita della prima biobanca italiana della riabilitazione, che ci permetterà di studiare come l'organismo cambia durante la guarigione e di sviluppare terapie sempre più personalizzate. Un passo concreto verso una medicina riabilitativa di precisione.

E l'impegno nella ricerca si riflette anche nei risultati ottenuti nell'ambito del bando di Ricerca Finalizzata 2024 del Ministero della Salute: la Fondazione si è aggiudicata 10 progetti – 7 come coordinatore e 3 come partner – più del triplo rispetto alle edizioni precedenti. Un segnale concreto della crescente capacità scientifica della nostra rete e del riconoscimento istituzionale che ne consegue.

Una capacità progettuale che si nutre di un ecosistema in crescita: le nuove tecnologie, la sperimentazione clinica e le collaborazioni con università e centri di ricerca ci permettono di migliorare le cure e di garantire continuità e sostenibilità nel tempo, restando fedeli alla nostra vocazione. La Fondazione opera dentro il sistema sanitario e sociosanitario del Paese, in dialogo costante con il pubblico e con i territori. Integrare ospedale, riabilitazione e assistenza territoriale è essenziale, soprattutto per le fragilità e le cronicità.

Con questo Bilancio misuriamo ciò che abbiamo fatto, ma soprattutto confermiamo una direzione: crescere in qualità, restare fedeli ai valori e rispondere a bisogni sociali che evolvono.

## La ricerca per la cura in riabilitazione nell'era del digitale



**Maria Cristina Messa**  
direttrice scientifica



Alla Fondazione Don Gnocchi la ricerca scientifica, l'innovazione tecnologica e l'attività clinico-assistenziale si integrano per portare nuove terapie e trattamenti dal laboratorio direttamente al letto del malato, per migliorare la sua salute e qualità di vita. Un impegno che ci ha permesso di pubblicare oltre 300 articoli scientifici nel 2025 per 1.476 punti di Impact factor e che sarebbe impossibile se non potessimo contare su estese reti di collaborazioni professionali e sulla competenza dei nostri ricercatori, stimolati a collaborare tra loro e condividere nuove idee e conoscenze.

In questi anni, la forza dell'innovazione tecnologica, incluse le applicazioni in campo medico di Intelligenza Artificiale, sembra prevalere sia sulla ricerca che sull'assistenza. È una forza che ha travolto molti degli schemi elaborati in tanti anni di ricerca clinica, biologica e traslazionale, diventando uno strumento unico e potente per la comprensione della complessità del funzionamento del nostro corpo e della multifattorialità della cronicità.

È il sistema che ci permette di integrare le nuove tecnologie – dalla robotica all'intelligenza artificiale – nella clinica, perseguendo la precisione diagnostica e terapeutica che le conoscenze di oggi possono permettere. L'apparente prevalenza della tecnologia rischia però di dare scarsi risultati per lo sviluppo della vera e propria cura, quella che non perde mai di vista la centralità della persona. Per questo, è prioritario imparare a governare l'intelligenza artificiale, comprendendone limiti e potenzialità e insegnando ai professionisti a valutare criticamente i dati.

Mai come oggi è fondamentale investire sulla formazione dei giovani professionisti, ai quali occorre offrire opportunità adeguate nel nostro Paese creando condizioni favorevoli affinché i talenti possano restare. L'innovazione tecnologica, oggi, corre veloce, ma la vera innovazione nasce dall'incontro tra sapere scientifico e attenzione alla persona, tra metodo sperimentale e sensibilità umana.

In Don Gnocchi sosteniamo la crescita professionale e personale di chi sceglie di lavorare nella sanità e nella ricerca, valorizziamo la competenza e supportiamo i più giovani, dando loro lo spazio per realizzare la loro visione e per far sentire la loro voce, convinti che la scienza al servizio della cura possa essere il motore di un futuro più giusto e inclusivo.





# Chi siamo

## Missione

La fedeltà al **messaggio del beato don Gnocchi** pervade ogni attività della Fondazione e afferma la centralità della persona, colta nella sua integralità e singolarità: **viene prima l'uomo della sua malattia**.

In quest'ottica, la Fondazione:

- è impegnata a **rispondere ai bisogni di salute e assistenza** di chi si trova in condizioni di sofferenza e fragilità, prendendosi cura della persona e di chi è chiamato a starle accanto;
- realizza **percorsi di accompagnamento**, ponendo sempre al centro la singolarità di ogni individuo nelle sue molteplici dimensioni morali e spirituali;
- comprende la **"cura" come relazione**, valorizza la condizione e il contributo di ciascuno, promuove la cultura

dell'integrazione e la collaborazione con istituzioni pubbliche e private che perseguono analoghe finalità;

- si ispira ai **principi della carità cristiana** e ai valori testimoniati dal beato don Carlo Gnocchi, che declina nelle attività di riabilitazione, assistenza, formazione, ricerca scientifica e innovazione tecnologica.

## Valori

### Accoglienza e cura

Competenza e compassione animano l'agire della Fondazione al servizio della persona fragile come frutto della scelta di servire l'altro con spirito di solidarietà e fraternità.

### Prossimità e accompagnamento

L'atto terapeutico richiede competenze e presuppone la volontà di accompagnare l'esperienza della sofferenza e della fragilità. Questa volontà rafforza la sensibilità di chi cura e ne guida l'attenzione alla valorizzazione della dignità della persona in ogni situazione.

### Riabilitazione

Riabilitare significa prendere in carico chi soffre con i suoi bisogni, fortificare le abilità presenti e contenere i fattori disabilitanti. Richiede competenze multidisciplinari, fondate sulle migliori evidenze, supportate dalle innovazioni tecnologiche, organizzative e scientifiche, tese a prevenire e curare, promuovere la vita e restituire autonomia.

### Centralità e singolarità della persona

I terapeuti sono chiamati a comprendere la personalità di ciascun ospite, poiché il loro agire si fonda su evidenze scientifiche universali sempre rivolte alla persona, unica e irripetibile.

### Sussidiarietà e lavoro in rete

La Fondazione si impegna a promuovere ogni forma di collaborazione con enti pubblici e privati, utile a offrire risposte concrete, sempre più ampie e articolate.

### Competenza e compassione

Offrire il proprio lavoro al servizio delle persone sofferenti richiede la capacità di coniugare responsabilmente il più alto livello di professionalità con la più profonda attenzione e fraterna vicinanza. La Fondazione si impegna a favorire le migliori condizioni di lavoro e strumenti organizzativi e formativi adeguati.

### Ricerca scientifica

La ricerca scientifica, finalizzata al miglioramento della qualità della vita, permea le attività in tutti i territori in cui la Fondazione opera. L'obiettivo è fornire soluzioni accessibili ed efficaci ai bisogni delle persone fragili, individuando strategie e strumenti per valorizzare sempre meglio le potenzialità residue della persona, al fine di restituirle autonomia e qualità di vita.

### Solidarietà

I contributi dei benefattori e l'impegno profuso dai volontari sono un bene prezioso e indispensabile per l'opera della Fondazione. Sono perciò promossi e riconosciuti come un motore di cambiamento e crescita, all'interno dell'organizzazione e dell'intera società.

### Solidarietà internazionale

Gli interventi di cooperazione internazionale estendono la missione della Fondazione su scala mondiale e sono un segno di solidarietà in contesti geografici e sociali dove i bisogni restano spesso insoddisfatti ed è ancora faticosa l'affermazione dei diritti essenziali di ogni persona.



1949

Federazione  
Pro Infanzia  
Mutilata

1952

Fondazione  
Pro Juventute

1957

Fondazione  
Pro Juventute  
"Don Carlo Gnocchi"

1991

Riconoscimento  
IRCCS al Centro  
"S. Maria Nascente"  
di Milano

1998

Fondazione  
Don Carlo Gnocchi  
Onlus

2000

Riconoscimento  
IRCCS al Centro  
"Don Gnocchi"  
di Firenze

2001

Riconoscimento ONG

2025

Approvazione  
nuovo piano  
strategico

1945-'50:

prende forma la volontà di creare un'organizzazione volta alla cura degli orfani e dei bambini resi invalidi dalla guerra.

1960-'70:

si allarga lo spettro delle attività riabilitative a ogni forma di fragilità, dai motulesi ai neurolesi, malformati congeniti, focomelici, distrofici.

1980-2000:

si amplia la rosa delle patologie prese in carico e dei servizi: disabilità fisico-psichico-sensoriali per cause acquisite, riabilitazione gravi patologie invalidanti, neuropsichiatria infantile, gravi cerebrolesioni acquisite, malati terminali.

Oggi:

la Fondazione Don Gnocchi integra ricerca e clinica nella presa in carico dei più fragili di ogni età, in un percorso terapeutico che unisce prevenzione e riabilitazione.

DA OLTRE  
75 ANNI  
ACCANTO  
ALLA VITA

## Attività statutarie

L'attività della Fondazione si ispira ai **principi della carità cristiana** e della **promozione integrale della persona**. La Fondazione si propone, senza scopo di lucro, lo svolgimento in via esclusiva o principale di **attività di interesse generale e utilità sociale** interpretate alla luce delle condizioni storiche di una società in evoluzione, prestando attenzione prioritaria ai soggetti che si trovano in stato di maggior bisogno.

## L'attività della Fondazione si ispira ai principi della carità cristiana e della promozione integrale della persona.

Nello specifico la Fondazione persegue le proprie finalità mediante l'esercizio delle seguenti attività, anche con soluzioni innovative o sperimentali:

- interventi e **prestazioni sanitarie**;
- **prestazioni sociosanitarie**;
- interventi e **servizi sociali**;
- **educazione, istruzione e formazione professionale** (anche universitaria e post-universitaria);

- **formazione extra-scolastica**, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica;
- **ricerca scientifica** di particolare interesse sociale e sanitario, anche in collaborazione con università, enti di ricerca e altre fondazioni;
- **assistenza spirituale** a ospiti, familiari, operatori e volontari;
- organizzazione e gestione di **attività culturali artistiche o ricreative** di interesse sociale e diffusione della cultura e della pratica del **volontariato**;
- **cooperazione allo sviluppo**;
- **alloggio sociale** e attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o finalizzati al reinserimento lavorativo;
- **riqualificazione di beni pubblici** inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata, da destinare agli ambiti di attività dell'Ente;
- **beneficenza** o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale;
- organizzazione e gestione di **attività sportive dilettantistiche**.

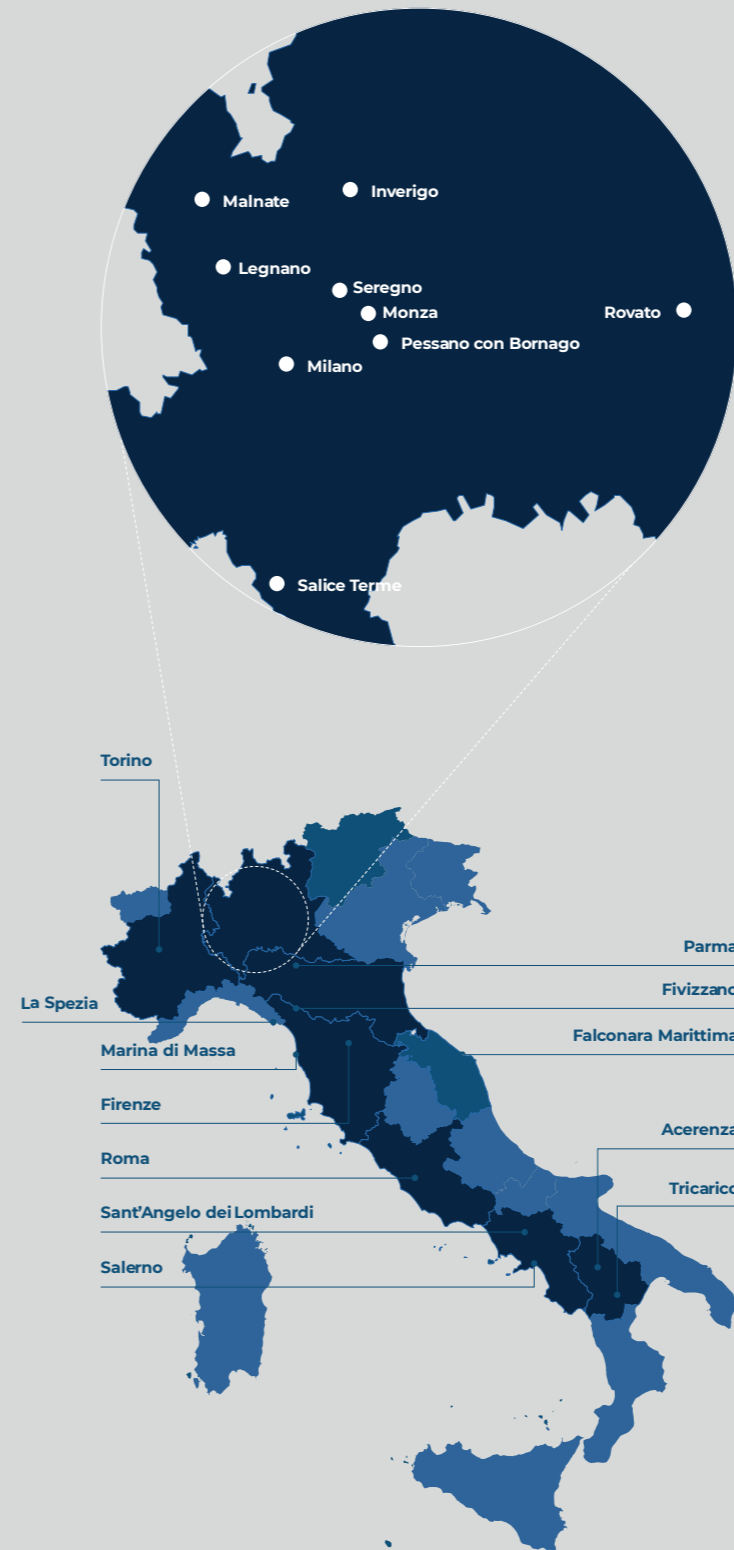
Lo Statuto della Fondazione è consultabile qui:



## LA FONDAZIONE IN ITALIA E NEL MONDO



Aree del Mondo  
in cui opera la Fondazione



### Lombardia

- **Milano**, IRCCS S. Maria Nascente  
Ambulatori: Sesto San Giovanni, Cologno Monzese, Bollate, Nerviano, Canegrate, Santo Stefano Ticino, Lodi, Casalpusterlengo
- **Milano**, Istituto Palazzolo - Don Gnocchi
- **Milano**, Centro Vismara - Don Gnocchi
- **Milano**, Centro Girola - Don Gnocchi
- **Pessano con Bornago (MI)**, Centro S. Maria al Castello  
Ambulatori: San Giuliano Milanese, Melzo, Segrate
- **Legnano (MI)**, Centro Multiservizi
- **Monza**, Hospice S. Maria delle Grazie
- **Seregno (MB)**, Centro Ronzoni Villa - Don Gnocchi  
Ambulatori: Barlassina, Lecco, Vimercate
- **Inverigo (CO)**, Centro S. Maria alla Rotonda  
Ambulatori: Como, Guanzate
- **Malnate (VA)**, Centro S. Maria al Monte  
Ambulatorio: Varese
- **Rovato (BS)**, Centro E. Spalenza - Don Gnocchi
- **Salice Terme (PV)**, Centro S. Maria alle Fonti

### Piemonte

- **Torino**, Centro S. Maria ai Colli-Presidio sanitario Ausiliatrice  
Ambulatori: Torino (via Peyron, Fortino)

### Liguria

- **La Spezia**, Centro S. Maria dei Poveri - Polo Riabilitativo del Levante ligure

### Toscana

- **Firenze**, IRCCS Don Carlo Gnocchi  
Ambulatorio: Colle Val d'Elsa
- **Marina di Massa (MS)**, Centro S. Maria alla Pineta
- **Fivizzano (MS)**, Polo Specialistico Riabilitativo

### Emilia-Romagna

- **Parma**, Centro S. Maria ai Servi  
Ambulatorio: Casa della Salute "Parma centro"

### Marche

- **Falconara M.MA (AN)**, Centro Bignamini - Don Gnocchi  
Ambulatori: Ancona (Torrette, via Breccie Bianche, via Rismondo), Camerano, Fano, Osimo, Senigallia

### Lazio

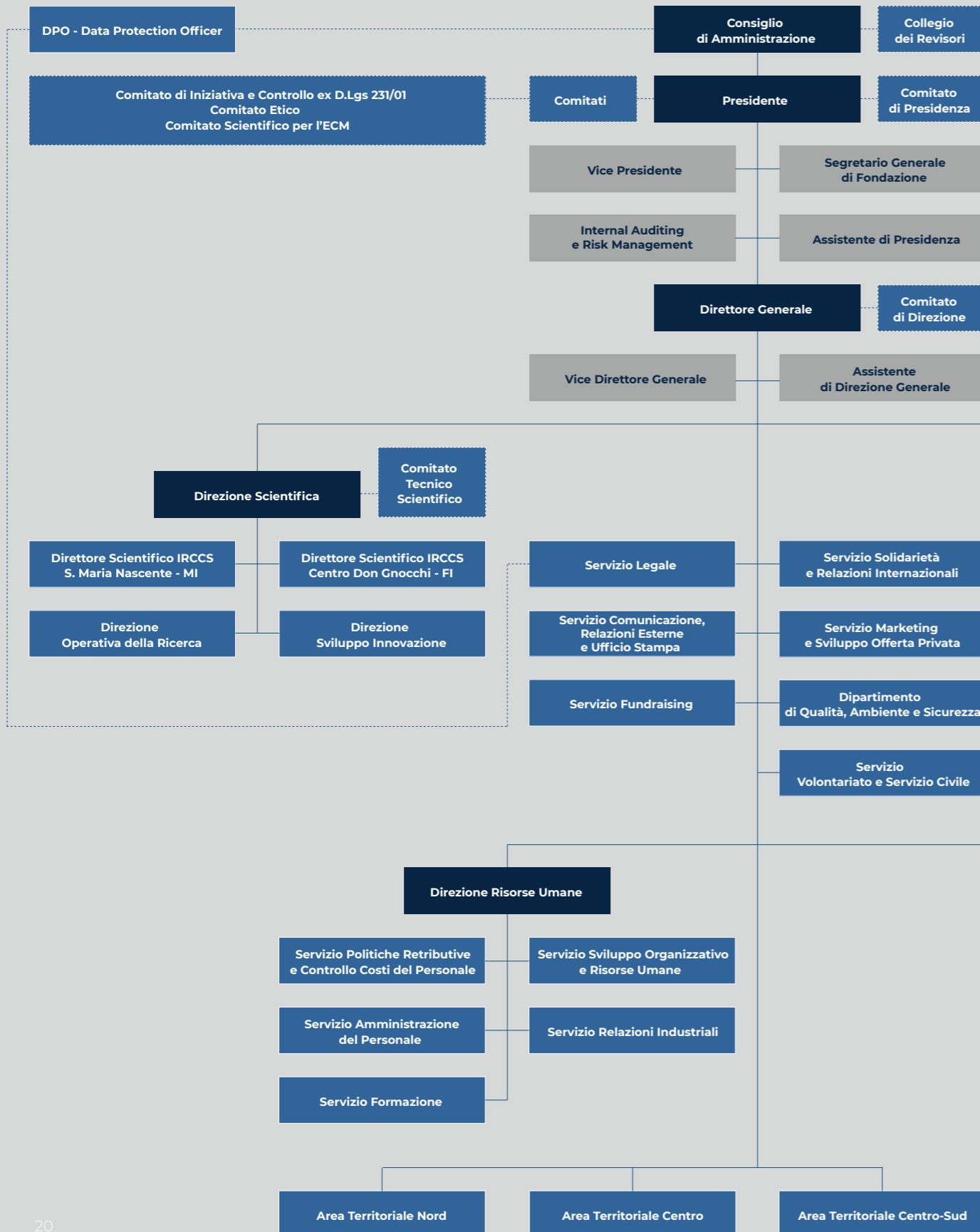
- **Roma**, Centro S. Maria della Pace
- **Roma**, Centro S. Maria della Provvidenza

### Campania

- **Salerno**, Centro S. Maria al Mare
- **Sant'Angelo dei Lombardi (AV)**, Polo specialistico riabilitativo

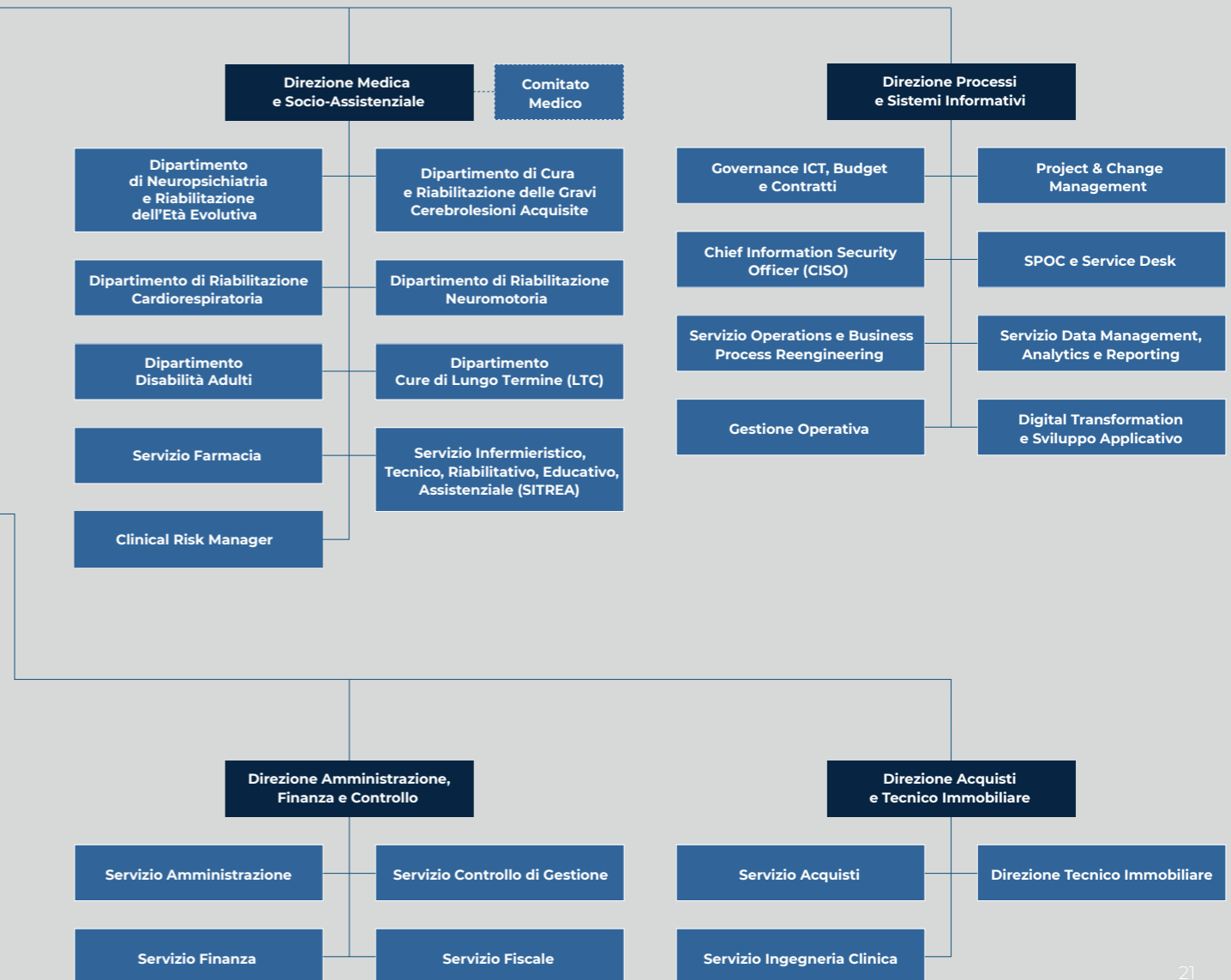
### Basilicata

- **Acerenza (PZ)**, Centro Gala - Don Gnocchi
- **Tricarico (MT)**, Polo specialistico riabilitativo



# ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA DELLA FONDAZIONE

Aggiornamento al 27 giugno 2025



## Consigli e Comitati

### Consiglio di amministrazione

**Vincenzo Barbante**  
presidente

**Rocco Mangia**  
vice presidente

**Carmelo Salvatore Ferraro, Mariella Enoc, Andrea Manto, Luigi Macchi, Marina Tavassi**  
consiglieri

### Collegio dei revisori

**Adriano Propersi**  
presidente

**Silvia Decarli, Claudio Enrico Maria Polli**  
revisori

### Comitato di Iniziativa e di Controllo ex D. Lgs. 231/2001

**Giuseppe Mele**  
coordinatore

**Enrico Maria Giarda, Claudio Sottoriva, Alberto Vittorio Fedeli, Mauro Agnello**  
membri effettivi

**Corrado Colombo, Antonio Palumbo**  
membri supplenti

### Comitato tecnico scientifico - Componenti interni alla Fondazione

**Maria Cristina Messa**  
direttrice scientifica di Fondazione, docente ordinario di Diagnostica per immagini e Radioterapia all'Università degli Studi di Milano-Bicocca

**Lorenzo Brambilla**  
direttore medico e socio-assistenziale di Fondazione

**Mario Clerici**  
direttore scientifico dell'IRCCS "S. Maria Nascente" di Milano e direttore del Dipartimento di fisiopatologia medico-chirurgica e trapianti dell'Università degli Studi di Milano

**Andrea Labruto**  
direttore sanitario dell'IRCCS "S. Maria Nascente" di Milano

**Roberto Pupillo**  
direttore sanitario dell'IRCCS "Don Gnocchi" di Firenze

**Sandro Sorbi**  
direttore scientifico dell'IRCCS "Don Gnocchi" di Firenze e professore ordinario di Neurologia dell'Università degli Studi di Firenze

### Comitato tecnico scientifico - Componenti esterni alla Fondazione

**Giovanni Apolone**  
direttore scientifico Istituto Nazionale dei Tumori di Milano

**Maria Chiara Carrozza**  
presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), professore ordinario di Bioingegneria Industriale della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa

**Francesco Castelli**  
direttore dell'Unità operativa di malattie infettive alla Clinica di Malattie Infettive e Tropicali dell'Università di Brescia, professore ordinario di malattie infettive dell'Università di Brescia

**Carlo Casalone**  
coordinatore della Sezione scientifica e membro corrispondente della Pontificia Accademia per la Vita

**Eugenio Guglielmelli**  
rettore Università Campus Bio-Medico di Roma

**Franco Molteni**  
direttore Gait and Motion Analysis Laboratory all'Ospedale Valduce, direttore del Centro di riabilitazione "Villa Beretta" di Costamasnaga

**Alessandra Petrucci**  
rettrice dell'Università degli Studi di Firenze

**Giulio Tagliatela**  
Dept. of Human Biological Chemistry & Genetics, UTMB Galveston, Texas (USA)

**Rosanna Tarricone**  
professoressa associata del Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche, Università Bocconi di Milano

**Emilio Trabucchi**  
consigliere senior Fondazione Romeo ed Enrica Invernizzi, già Presidente Fondazione Trivulzio

### Internal Auditing e Risk Management

**Laura Dimunno** (dall'8 ottobre: **Vito Volonnino**)  
responsabile

**Federica Iannuzzi**

**Giacomo Alberto Bermone**

**Antonio Clemente**

**Vito Volonnino**

### Comitato scientifico per l'ECM

coordinatore:  
**Lorenzo Brambilla**  
direttore medico e socio-assistenziale, Fondazione Don Gnocchi

**Irene Aprile**  
direttore Dipartimento Riabilitazione neuromotoria, Fondazione Don Gnocchi

**Luciana Bevilacqua**  
Clinical Risk Manager, Fondazione Don Gnocchi

**Anna Cavallini**  
direttore Dipartimento NPI, Fondazione Don Gnocchi

**Maria Assunta Gabrielli**  
responsabile SITREA Fondazione Don Gnocchi

**Elena Morselli**  
direttore dipartimento Disabilità adulti, Fondazione Don Gnocchi

**Jorge Solano Navarro**  
direttore Dipartimento GCA, Fondazione Don Gnocchi

**Federica Piazzolla**  
direttore dipartimento Long Term Care, Fondazione Don Gnocchi

**Barbara Pizzuco**  
responsabile Servizio Formazione, Fondazione Don Gnocchi



# 2

## Persone

## Risorse umane

Essere Fondazione

Nel contesto attuale, caratterizzato da cambiamenti rapidi e da una crescente complessità sociale ed economica, il tema della sostenibilità assume un ruolo centrale anche nel settore sanitario, estendendosi alle dimensioni ambientale, sociale ed economica. In questo scenario, **le risorse umane** rappresentano **una leva strategica per garantire continuità, qualità dei servizi e capacità di innovazione.**

Per la Fondazione Don Gnocchi **generare valore significa anche porre attenzione in modo sempre più strutturato alle persone**, riconoscendone le qualità e professionalità distintive. In un mercato del lavoro dinamico e competitivo, attrarre, motivare e trattenere i talenti diventa una priorità, perseguita

attraverso azioni di sviluppo professionale e valorizzazione delle competenze, in un percorso di crescita sostenibile. **La qualità della cura erogata e l'impegno concreto per il benessere del paziente e di chi opera all'interno della Fondazione** sono il risultato di una cultura organizzativa improntata all'attenzione alla persona. In tale prospettiva, **nell'anno 2025 si sono rafforzate** le politiche di **welfare aziendale**, pensate per sostenere l'equilibrio tra vita professionale e personale, promuovere la qualità dell'esperienza lavorativa e favorire un clima organizzativo più partecipativo.

**L'innovazione e la digitalizzazione** rappresentano non solo obiettivi tecnologici, ma **strumenti per liberare tempo ed energie da dedicare alla cura**, consentendo l'implementazione di modelli di lavoro più flessibili, efficienti e orientati alla collaborazione. La promozione del lavoro di squadra e il riconoscimento del contributo multidisciplinare di ogni professionista promuovono una **cultura basata sulla condivisione delle conoscenze e della corresponsabilità.**

## Formazione

Coltiviamo talento, progettiamo il futuro

**L'eccellenza sanitaria non è solo assistenza, è qualità della cura.** Per questo Fondazione Don Gnocchi mette la formazione al centro: trasformiamo l'aggiornamento in innovazione dei servizi socio-sanitari.

Il nostro piano formativo integra l'ascolto della comunità lavorativa con le strategie della Direzione. Attraverso **un approccio partecipativo che unisce vertici e operatori**, trasformiamo i bisogni formativi in percorsi concreti e mirati, seguendo quattro direttrici.

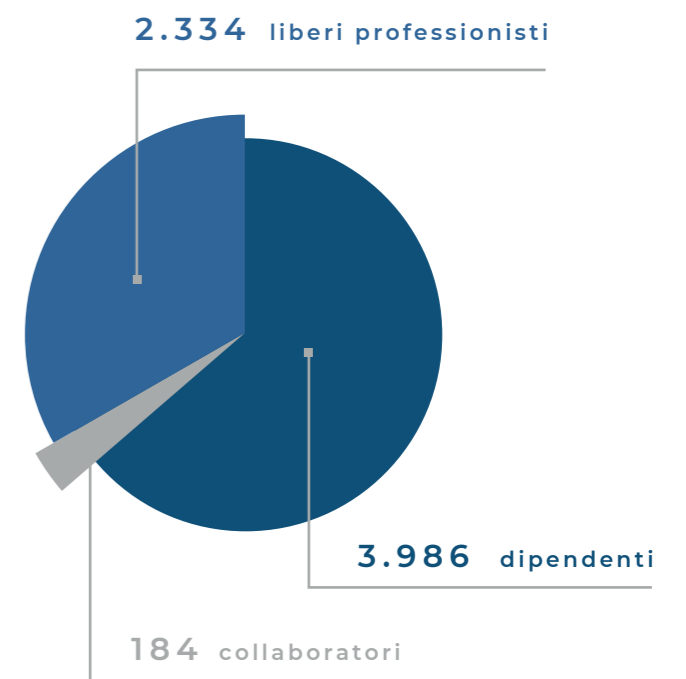
- **Strategia:** investiamo dove l'innovazione incontra la qualità.
- **Sinergia:** promuoviamo una formazione trasversale che abbatte i silos e crea squadra.

- **Continuità:** accompagniamo le nostre persone in un'evoluzione costante.
- **Identità:** mettiamo i nostri valori al centro, perché la competenza senza etica e missione è incompleta.

Per la Fondazione Don Gnocchi, la formazione rappresenta un impegno concreto e continuativo **per costruire un futuro sempre più competente e consapevole.** Attraverso percorsi di crescita e sviluppo, l'organizzazione si dedica a valorizzare e coltivare i talenti, promuovendo conoscenze, capacità e professionalità che possano fare la differenza nel tempo. Investire nella formazione significa, infatti, **gettare basi solide per l'innovazione e il miglioramento costante.**

**49.303** ore di formazione fruite nel 2025

**13.050** partecipanti nel 2025



## Salute, sicurezza sul lavoro e sostenibilità ambientale

Un'integrazione strategica per la creazione di valore

### Bilancio infortunistico

Nel quadro del percorso di miglioramento continuo avviato negli anni scorsi, la Fondazione ha ottenuto nel 2020 la Certificazione ISO 45001, mantenuta con successo negli anni attraverso le visite di sorveglianza dell'Ente di Certificazione. Il riconoscimento non è un mero adempimento formale, ma la dimostrazione oggettiva dell'**efficacia del Sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro**, e dell'impegno di tutti i livelli organizzativi – direzione, dirigenti, preposti e lavoratori – nel presidiare i rischi propri del contesto sanitario e sociosanitario. Va sottolineato che, nel panorama italiano, solo circa il 2% delle strutture sanitarie risulta in possesso di una certificazione accreditata ISO 45001.

Tra il 2016 e il 2020, gli infortuni si sono marcatamente ridotti per frequenza e gravità, conseguenza delle azioni strutturali introdotte: rafforzamento della formazione, sistematizzazione delle valutazioni dei rischi, monitoraggi periodici, audit interni e diffusa sensibilizzazione. Tra il 2020 e il 2025 la Fondazione ha registrato una fisiologica stabilizzazione, con valori complessivamente contenuti nonostante il progressivo aumento del numero di lavoratori. Il 2025 chiude con un miglioramento rispetto al 2024, con una riduzione sia dell'indice di frequenza sia di quello di gravità, a conferma della tenuta del sistema e dell'efficacia delle **azioni correttive e preventive adottate**.

### Salvaguardia e tutela dell'ambiente

Negli ultimi anni la crescente attenzione alle tematiche ambientali ha spinto anche il settore sanitario ad adottare **politiche sempre più**

**strutturate e sostenibili.** Le strutture sanitarie, pur essendo centrali per la tutela della salute, generano impatti rilevanti in termini di consumi energetici, utilizzo di risorse naturali, produzione di rifiuti ed emissioni climalteranti. L'azione della Fondazione si colloca nel pieno rispetto del quadro normativo nazionale ed europeo, con riferimento al D.lgs. 152/2006 (testo unico ambientale), alla direttiva 2010/75/UE sulle emissioni industriali e al regolamento (CE) n. 1272/2008 per la gestione delle sostanze chimiche. A partire dal 2023 è stato avviato un percorso strutturato di implementazione del Sistema di gestione ambientale secondo la norma ISO 14001:2015, con un approccio progressivo basato sull'analisi degli impatti delle singole strutture. L'analisi dei processi a maggiore impatto ambientale, supportata da uno studio di Life Cycle Assessment, ha condotto a interventi concreti. L'installazione di uno sterilizzatore per rifiuti sanitari a rischio infettivo presso il centro di Firenze ha consentito, da dicembre 2023, di trattare internamente circa 110.000 kg annui di rifiuti, azzerando il conferimento esterno per incenerimento e riducendo le emissioni stimate di circa 99.000 kg di CO<sub>2</sub> annui. Nel 2025 si è inoltre registrata una riduzione complessiva del 26% dei rifiuti prodotti rispetto al 2023, grazie all'applicazione sistematica del Sistema di gestione ambientale e al miglioramento della raccolta differenziata. La Fondazione ha inoltre avviato **azioni per ridurre la propria carbon footprint**, tra cui la nomina di due Mobility Manager e l'adozione dei Piani di Spostamento Casa-Lavoro nelle sedi con oltre 100 dipendenti. Il ricorso al trasporto pubblico e ai programmi di car pooling potrebbe ridurre le emissioni rispettivamente di circa 602 e 216 kg di CO<sub>2</sub> annui. Il percorso intrapreso conferma la volontà della Fondazione di integrare la sostenibilità ambientale nella propria governance come leva strategica di miglioramento continuo e responsabilità sociale.

## Assistenza spirituale

Ascolto, dialogo, comprensione

Ogni giorno, gli assistenti spirituali della Fondazione – un gruppo di sacerdoti, consacrati e consacrate e operatori laici – prestano aiuto a chiunque manifesti il bisogno di un ascolto e un dialogo profondo e attento. All'interno della Fondazione, l'assistenza spirituale è un aspetto fondamentale e irrinunciabile nell'impegno quotidiano di presa in carico e di servizio alla vita delle persone nella loro integrità. Così come il servizio pastorale, garantito in particolare da operatori religiosi, che a vario titolo e con differenti modalità sono presenti nei Centri.

## Volontariato e servizio civile universale

Quando la cura diventa motore di trasformazione

### Volontariato

Il volontariato è un elemento fondante della missione della Fondazione Don Gnocchi e si esprime in una duplice dimensione: integra l'attività degli operatori,

affiancando alla cura terapeutica una presenza relazionale autentica, e testimonia concretamente i valori della **gratuità**, della **solidarietà** e della **condivisione**. Non è solo un fare, ma un essere: presenza, ascolto, disponibilità a mettersi in gioco per una causa più grande, che riconosce la dignità e il valore di ogni persona. Attraverso una gratuità attenta e competente, il volontariato rappresenta una **risorsa essenziale per gli assistiti, le loro famiglie e gli operatori**, contribuendo a contrastare la solitudine e a costruire relazioni significative. Il dono di sé diventa così un'esperienza di crescita reciproca, capace di generare trasformazione personale e collettiva, andando oltre il semplice aiuto materiale.

### Servizio civile universale

Il Servizio Civile Universale rappresenta un pilastro dell'impegno a lungo termine della Fondazione Don Gnocchi, offrendo ai giovani un'esperienza concreta di **formazione civica e professionale**. Partecipando, sviluppano competenze pratiche, capacità relazionali e attitudini alla gestione dei bisogni sociali, apprendendo il valore della solidarietà, dell'inclusione e della responsabilità. Questa esperienza favorisce la maturazione personale e professionale dei partecipanti, trasformandoli in agenti consapevoli di cambiamento e rafforzando il legame tra le nuove generazioni e i valori fondanti della cura, del rispetto e del sostegno reciproco.

### I NUMERI DEL 2025

VOLONTARI	ORE	
683 da Fondazione Don Gnocchi	41.942	<div style="background-color: #004a7c; color: white; padding: 10px; text-align: center;"> <h1>122.596</h1> <h2>ore</h2> <p>di aiuto, supporto e vicinanza. Un numero che racconta una storia di impegno, passione e dedizione.</p> </div>
284 da Associazioni	12.604	
241 da Imprese	1.350	
13 da Giustizia riparativa	1.152	
71 da sospensione scolastica	2.160	
128 da gruppi di volontariato	822	
61 da Servizio Civile Universale	62.566	

7.825 ore di formazione

per un totale di 278 partecipanti



## Ricerca e innovazione

### Ricerca scientifica

Inarrestabile, insostituibile,  
preziosissima

La Fondazione Don Gnocchi è stata riconosciuta **IRCCS – Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico** nel 1991 per il Centro “S. Maria Nascente” di Milano e nel 2000 per il Centro “Don Gnocchi” di Firenze.

L'applicazione della tecnologia e l'innovazione dei processi di medicina riabilitativa guidano la ricerca scientifica in Fondazione Don Gnocchi. Il 2025 è stato un **anno di forte rinnovamento e crescita**: la Fondazione ha adottato un **nuovo piano strategico** della ricerca per il triennio 2025–2027, ha ridefinito le proprie **linee di ricerca** e ha avviato **nuove infrastrutture strategiche**,

inaugurando un ciclo caratterizzato da ambizione scientifica, integrazione clinica e proiezione internazionale.

Nel 2025 la Fondazione ha prodotto **302 pubblicazioni scientifiche**, con un **Impact Factor Normalizzato di 1.476,14 punti**, segnando un incremento significativo rispetto alle 251 pubblicazioni del 2024 (IF Norm. 1.213,74).

**I 211 ricercatori** attivi hanno condotto studi clinici che hanno coinvolto 4.426 pazienti nel solo 2025, per un totale cumulato dal 2020 di 14.719 pazienti arruolati in 219 studi.

Sul fronte dei finanziamenti, sono stati sottomessi 67 progetti, di cui 11 già finanziati per un valore di 1.813.193 euro a favore della Fondazione, con ulteriori 25 progetti in fase di valutazione per oltre 6,3 milioni di euro. Il portafoglio complessivo dei finanziamenti attivi a fine anno ammonta a oltre **25,3 milioni di euro**, di cui il 60% derivante da bandi PNRR e PNC.

La ricerca è proseguita in stretta sinergia con **università ed enti di ricerca, fondazioni, aziende, associazioni, reti nazionali e internazionali**, nella consapevolezza che fare rete sia condizione indispensabile per una ricerca di qualità, accessibile e di valore.

### Il piano strategico della ricerca 2025–2027

#### Dare direzione all'innovazione

Il 2025 segna l'avvio del nuovo piano strategico della ricerca 2025–2027, elaborato dalla direzione scientifica a partire da una attenta valutazione dei risultati conseguiti nel triennio precedente, dei punti di forza e di debolezza dell'organizzazione e delle opportunità offerte dal contesto nazionale e internazionale.

### Gli obiettivi

- Migliorare ulteriormente l'organizzazione e la gestione della ricerca, stimolando una **maggiore efficienza organizzativa** e riducendo le duplicazioni di attività o risorse.
- Potenziare le capacità di programmazione e monitoraggio per una **gestione più efficiente delle risorse**, creando un **ecosistema della ricerca più maturo, sostenibile e competitivo**.
- Rafforzare la progettazione strategica verso una **maggiore specializzazione** e una chiara identità distintiva dei due Centri IRCCS.
- Lavorare su **temi strategici ad alto impatto** (Big Challenges), capaci di generare cambiamenti nei modelli di prevenzione, cura e riabilitazione.
- Investire su risorse umane per **attrattività e permanenza del personale di ricerca**, introducendo un sistema organico di sviluppo professionale e meccanismi premiali legati alla performance.
- Sviluppare il processo di trasferimento clinico dell'innovazione, valorizzando l'intero ciclo dell'**innovazione scientifica e tecnologica**.
- Rafforzare le **collaborazioni con università, enti di ricerca e imprese**, in ambito nazionale e internazionale.

### Le nuove linee di ricerca

Nel quadro del piano strategico della ricerca 2025–2027 e della nuova programmazione triennale IRCCS, la Fondazione Don Gnocchi ha ridefinito le proprie linee di ricerca, sostituendo le precedenti quattro aree tematiche con un nuovo assetto più focalizzato, traslazionale e orientato alla medicina di precisione:

#### 1. Metodologia e tecnologia della scienza in riabilitazione

La prima linea di ricerca attraversa in modo trasversale tutte le altre: il suo obiettivo è portare nella riabilitazione la stessa precisione che caratterizza la medicina moderna. Grazie a strumenti come la genomica, il neuroimaging, l'intelligenza artificiale e la bioingegneria, si lavora per capire come la **riabilitazione** cambia davvero il corpo dei pazienti, dal livello dei geni



fino alle funzioni quotidiane, e per costruire **percorsi di cura personalizzati**, capaci di prevedere chi risponderà meglio a quale trattamento.

## 2. Sistema cardio-respiratorio

La seconda linea si concentra sui pazienti con **malattie del cuore e dei polmoni**, spesso tra i più complessi da trattare perché alle patologie principali si sommano fragilità muscolare, dismetabolismo e difficoltà respiratorie. La ricerca punta a costruire **strumenti di valutazione più precisi** per questi pazienti, a identificare chi è a rischio di ricadute e a rendere la **riabilitazione continua** anche **a distanza**, attraverso programmi di teleriabilitazione già avviati con successo nell'ambito del progetto PNRR-MAD-2022.

## 3. Riabilitazione neuromotoria

La terza linea studia il **recupero delle funzioni motorie e neurologiche** dopo ictus, traumi o patologie ortopediche, con un occhio di riguardo alle tecnologie più innovative, robotica, realtà virtuale, stimolazione cerebrale non invasiva. L'obiettivo è capire non solo se un trattamento funziona, ma perché funziona e per chi funziona meglio, in modo da offrire a ogni paziente il percorso riabilitativo più adatto, anche fuori dall'ospedale grazie alla teleriabilitazione.

## 4. Malattie neurodegenerative e disturbi della coscienza e cognitivi complessi

La quarta linea è dedicata alle **malattie neurodegenerative**, ai **disturbi del neurosviluppo** nei bambini e alle **gravi lesioni cerebrali acquisite**. La ricerca cerca di individuare indicatori biologici e clinici in grado di **predire l'evoluzione della malattia e la risposta alla riabilitazione**, con l'obiettivo di intervenire nel momento giusto, con il trattamento giusto, per ogni singola persona.

## I progetti “Big Challenges”: ricerca ad alto impatto

Accanto alle linee di ricerca, il piano strategico della ricerca 2025-2027 punta su **quattro grandi**

**temi strategici**, le “Big Challenges”, pensati per avere un impatto concreto e visibile sulla salute delle persone. Non sono progetti isolati, ma iniziative trasversali che coinvolgono entrambi i Centri IRCCS e si rivolgono ad aree di crescente rilevanza per la società: la diagnosi precoce della demenza, le malattie respiratorie croniche e i tumori al polmone, l'invecchiamento sano e la riabilitazione digitale.

### 1. I disturbi della coscienza e le demenze

Sempre più persone, anche senza una diagnosi di demenza conclamata, mostrano piccoli segnali di **declino cognitivo** che sfuggono ai controlli di routine. La Fondazione vuole intercettare questi segnali precocemente, quando ancora è possibile intervenire in modo efficace. Il progetto integra valutazioni psicologiche, dati clinici e analisi biologiche per costruire un modello di presa in carico completo, dal riconoscimento dei primi sintomi fino alla riabilitazione cognitiva, condiviso tra le sedi di Milano e Palazzolo, nell'ottica del paradigma “Brain Health”.

### 2. Biomarcatori e medicina di precisione per le patologie polmonari croniche e neoplastiche

BPCO, fibrosi polmonare e tumore al polmone sembrano malattie distinte, ma condividono meccanismi biologici profondi. Questo progetto le studia insieme, cercando nei campioni biologici dei pazienti quelle “firme molecolari” che permettono di fare diagnosi più precoci, capire chi è a rischio di peggioramento e personalizzare le cure. L'obiettivo finale è una vera piattaforma di **medicina di precisione per le malattie respiratorie croniche**.

### 3. Invecchiamento attivo: basi biologiche, traiettorie cliniche ed evidenze per la prevenzione

Invecchiare bene non è solo questione di fortuna: dipende da fattori biologici, sociali e comportamentali che oggi siamo sempre più in grado di studiare e misurare. Questo progetto analizza coorti di anziani over-80, inclusi centenari, per capire cosa distingue chi invecchia

in salute da chi sviluppa fragilità. I risultati serviranno a costruire **linee guida** concrete per stili di vita e programmi riabilitativi capaci di prevenire il declino.

#### 4. Valutazione integrata delle terapie digitali (Digital Therapeutics)

App terapeutiche, software riabilitativi, dispositivi digitali: le **terapie digitali**, chiamate Digital Therapeutics (DTx), sono già una realtà in molti paesi, ma in Italia mancano ancora percorsi chiari per valutarle, approvarle e rimborsarle. La Fondazione guida una **rete nazionale** di IRCCS e università per colmare questo vuoto: l'obiettivo è creare un sistema condiviso che valuti le DTx non solo dal punto di vista clinico, ma anche dell'esperienza del paziente, della sostenibilità economica e dell'integrazione nei percorsi di cura del SSN.

### L'“ultimo miglio” dell'innovazione: dalla ricerca alla pratica clinica

Nel ciclo dell'innovazione in ambito sanitario, una delle sfide più complesse e cruciali è quella del cosiddetto “ultimo miglio”, il passaggio **dall'innovazione validata** in fase di ricerca **allo sviluppo di soluzioni** concretamente adottabili nella pratica clinica quotidiana. Questa fase, spesso trascurata nei modelli tradizionali di ricerca, richiede un approccio sistemico e multidisciplinare che integri competenze scientifiche, regolatorie, clinico-organizzative e gestionali. La Fondazione Don Gnocchi ha scelto di affrontare questa sfida in modo strategico, strutturando un percorso operativo che consente di accompagnare le soluzioni innovative, siano esse dispositivi, software, modelli organizzativi o strumenti digitali, fino alla loro piena implementazione nei setting assistenziali. Questo impegno si declina in più fasi tra loro interconnesse:

- **Valutazione della maturità e prontezza dell'innovazione**

Il primo passo è la valutazione della **maturità tecnologica e organizzativa delle soluzioni innovative**, tramite strumenti standardizzati come il Technology Readiness Level (TRL) o

l'Implementation Readiness Assesment. Questi strumenti permettono di identificare con precisione i divari da colmare in termini di sicurezza, usabilità, validazione scientifica e conformità normativa, prima di procedere verso l'adozione su larga scala.

- **Ingegnerizzazione, certificazione e health technology assesment**

Segue una fase di **ingegnerizzazione avanzata**, con il coinvolgimento di laboratori interni ed esterni, centri specializzati e partner regolatori, per affinare gli aspetti tecnico-progettuali delle soluzioni e accompagnarle nei percorsi di certificazione necessari. In parallelo, vengono progettati **studi di implementazione clinica e valutazione dell'impatto**, attraverso protocolli specifici di health technology assesment, per misurare in modo rigoroso efficacia, sostenibilità, accettabilità da parte di professionisti e pazienti, e possibilità di scalabilità.

- **Integrazione nei percorsi clinici e governance dell'innovazione**

Una volta completata la validazione, la Fondazione lavora a stretto contatto con i responsabili dei Dipartimenti clinici, la direzione medica e le direzioni sanitarie dei Centri per **integrare l'innovazione** all'interno dei PDTA, dei protocolli interni e dei processi organizzativi. Questo garantisce coerenza operativa, allineamento con i bisogni reali del sistema e impatto sui costi a breve e medio termine.

- **Sostenibilità economica e valorizzazione degli investimenti**

Per assicurare la sostenibilità delle soluzioni introdotte, vengono stimati i costi di mantenimento, compresi quelli logistici, formativi e di aggiornamento, e vengono attivati **strumenti di supporto economico** come bandi mirati, strategie di procurement innovativo e attività di fundraising.

L'attuazione efficace dell'ultimo miglio rafforza la capacità della Fondazione di posizionarsi come **nodo attivo e autorevole** nel ciclo completo

dell'innovazione, aumentando la propria attrattività per partner industriali, istituzionali e accademici, e contribuendo in modo significativo al miglioramento della qualità, dell'efficienza e dell'equità dei percorsi assistenziali.

Diversi progetti sviluppati nei laboratori della Fondazione hanno raggiunto o si trovano in prossimità della soglia di transizione dalla ricerca alla cura reale del paziente, il cosiddetto ultimo miglio. Nel campo della riabilitazione neurologica, il Laboratorio CADiTeR, in collaborazione con l'azienda Astir, ha sviluppato **RICORDO-DTx**, una soluzione digitale per la riabilitazione cognitiva di persone con disturbi neuro cognitivi, siano essi conseguenti a cerebrolesioni acquisite o a condizioni neurodegenerative. La piattaforma può essere erogata sia in modalità di teleriabilitazione sia come vera e propria terapia digitale, con esercizi cognitivi a difficoltà progressiva e adattabile al profilo del paziente. La soluzione ha ottenuto la certificazione come dispositivo medico di Classe I, un passaggio fondamentale per il suo utilizzo in ambito clinico. Inoltre, per favorirne l'internazionalizzazione, RICORDO-DTx è stata adattata ai contesti culturali portoghese e francese nell'ambito del progetto europeo THCS MI-Ricordo. La Fondazione sta attualmente lavorando per rendere RICORDO-DTx un dispositivo di uso corrente nelle proprie strutture.

Sempre dal gruppo di ricerca del CADiTeR è nata **DANCEREX-DTx**, una terapia digitale sviluppata per la riabilitazione di pazienti con malattie neurologiche croniche, e oggetto di un finanziamento PNRR nell'ambito del programma Proof of Concept per un importo di circa un milione di euro. Il software integra sessioni riabilitative basate su musica e danza con un programma di supporto motivazionale, strutturate secondo una vera e propria posologia digitale. Ogni mese è dedicato a uno stile di danza diverso, l'irish dance, l'hip-hop e il cha-cha-cha, ciascuno orientato a un obiettivo riabilitativo specifico: rispettivamente la mobilità funzionale, le capacità fisiche e il coinvolgimento cognitivo. Il progetto ha consentito di verificare l'efficacia e la sicurezza di

DANCEREX-DTx, attraverso studi clinici randomizzati.

Nel campo della diagnostica, uno dei risultati più significativi è **il metodo diagnostico con spettroscopia Raman**, sviluppato e brevettato dal Laboratorio LABION. Si tratta di uno strumento point-of-care pensato per diagnosticare patologie respiratorie (BPCO, asma e apnea ostruttiva del sonno). Il metodo è non invasivo e ripetibile e può essere utilizzato per il monitoraggio continuativo della patologia. Inoltre, il sistema è in grado di rilevare la presenza del farmaco assunto dal paziente, offrendo così un ulteriore strumento per la verifica dell'aderenza terapeutica, uno dei nodi critici nella gestione delle malattie croniche.

Nell'ambito dei disturbi della voce associati alla sclerosi multipla, il Laboratorio Larice ha partecipato al progetto Voice in Action, finanziato dalla FISM, che riguarda la fattibilità del cosiddetto **“Vocal Holter”**, un dispositivo indossabile per la valutazione vocale continuativa nel tempo attraverso l'uso del biofeedback. Il progetto si articola in due fasi: nella prima, i partecipanti utilizzano il prototipo sia in ambiente clinico sia durante le normali attività quotidiane; nella seconda, il dispositivo viene impiegato dopo un ciclo di riabilitazione logopedica, con l'obiettivo di potenziare la self-perception vocale nei pazienti. Lo studio rappresenta un contributo innovativo alla comprensione dei disturbi della comunicazione nella sclerosi multipla, con potenziali ricadute sulla qualità di vita e sulla personalizzazione dei percorsi riabilitativi.

Infine, nell'ambito della cardiologia, il progetto **PROMETEO**, finanziato nell'ambito del PNRR con un milione di euro, ha l'obiettivo di colmare una lacuna significativa nel percorso di cura dei pazienti con scompenso cardiaco acuto. Attraverso un registro prospettico multicentrico, il progetto raccoglie dati sistematici sui pazienti con insufficienza cardiaca acutamente scompensata che accedono ai programmi di riabilitazione cardiologica, contribuendo a definire standard di qualità e percorsi evidence-based nella fase post-acuta, storicamente poco presidiata dalla ricerca. A questo

si affianca il trial clinico randomizzato **ENEA**, che confronta l'efficacia di due diversi approcci riabilitativi in pazienti sottoposti a trapianto cardiaco, uno in sede e uno ibrido con teleriabilitazione, e uno studio volto a identificare biomarcatori capaci di orientare la personalizzazione del trattamento riabilitativo. La Fondazione contribuisce al progetto attraverso l'unità operativa di riabilitazione cardiologica, che partecipa all'arruolamento dei pazienti, all'analisi dei dati clinici e alle analisi sui campioni biologici per lo studio dei biomarcatori.

### Le nuove sfide operative del 2025

Il 2025 ha, inoltre, visto la Fondazione avviare una serie di **iniziative infrastrutturali e organizzative strategiche**, identificate come **priorità del nuovo triennio**:

- **Biobanca della riabilitazione**

La Fondazione ha avviato la costituzione della Biobanca della riabilitazione, concepita come risorsa centrale per lo sviluppo di studi traslazionali e medicina personalizzata, in stretta integrazione con i dati clinici e assistenziali. È strutturata secondo un **modello Hub & Spoke**: Spoke di raccolta e trattamento preliminare del materiale biologico presso le sedi di Firenze e Roma, con Hub centrale presso l'IRCCS di Milano. Permetterà di collezionare campioni biologici provenienti dai pazienti delle strutture affetti da

patologie di varie eziologie, potenziando in modo decisivo le capacità di ricerca traslazionale e di approccio multidisciplinare all'innovazione in medicina riabilitativa.

- **Research Core Facilities**

I laboratori di ricerca della Fondazione, che già dispongono di tecnologie, specializzazioni e competenze consolidate, si stanno trasformando in vere e proprie Core Facilities: **infrastrutture di ricerca centralizzate** che offrono accesso condiviso a strumenti e tecnologie avanzate, a supporto trasversale di tutta la ricerca e sviluppo della Fondazione. Tre poli specializzati sono stati identificati:

- **Smart Motion Analysis & Robotics Core Facility** (con i laboratori LAMOBIR, LARICE, LUNARE e la Biobanca di Milano)

- **BrainSignal Facility** (con MSLAB, Neurofisiologia e Biobanca)

- **CReO-FDG, Core Facility di Salerno** (con PeRABI, SYNERGIA e Biobanca)

Il modello di Core Facility garantisce ottimizzazione dei costi e delle competenze, accesso condiviso alle strumentazioni, collaborazione e scambio di conoscenze tra ricercatori e accelerazione dell'innovazione verso la clinica.





4

## Attività clinica

Il percorso di **innovazione dei modelli di cura**, avviato dalla Fondazione, continua a evolversi, entrando in una fase più avanzata volta a garantire qualità, appropriatezza e sostenibilità dei servizi. Le iniziative intraprese rafforzano l'organizzazione esistente, evolvono le reti clinico-gestionali e consolidano modelli di cura sempre più integrati e centrati sulla persona, sviluppando percorsi personalizzati e continui lungo tutte le fasi del percorso di cura. L'integrazione tra ambiti sanitari e socio-assistenziali, la valorizzazione delle competenze professionali e l'ottimizzazione delle risorse rappresentano leve strategiche per migliorare l'efficacia complessiva del sistema e rispondere in modo sempre più efficace alle esigenze, anche complesse, delle persone.

### Gestione del rischio clinico

L'attività di gestione del rischio clinico è un elemento fondamentale per la qualità delle cure e la **garanzia della sicurezza** di ospiti e pazienti in tutte le strutture della Fondazione Don Gnocchi. Il servizio centrale è a supporto della ormai consolidata rete di risk manager presenti in ogni Centro della Fondazione e si occupa del coordinamento delle attività relative alla prevenzione e al controllo dei principali rischi, quali cadute, sicurezza del farmaco, infezioni correlate all'assistenza. La costante tensione all'applicazione delle buone pratiche, in un'ottica interdisciplinare con gli altri servizi quali SITREA e qualità, consente un approccio omogeneo e un confronto continuo, permettendo una reciproca crescita.

### Il Dipartimento Long Term Care

Dedicato alla gestione e alla presa in carico della fragilità legata a condizioni di salute complesse per garantire **un'assistenza continua e qualificata**, con particolare attenzione ai bisogni di cure palliative e di fine vita.

Tutti i servizi – cure domiciliari, centri diurni, cure intermedie, riabilitazione ambulatoriale e a

domicilio, ambulatori specialistici, nuclei Alzheimer, Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) e hospice – operano secondo i più aggiornati standard di cura, coniugando **attenzione alla prossimità, alle autonomie, alla qualità di vita e delle relazioni**.

### Il Dipartimento disabilità adulti

Ha come destinatarie le **persone adulte con disabilità**, a partire da quelle che già vivono i Centri della Fondazione e accedono ai servizi presenti sui diversi territori. Si tratta di persone che vivono una situazione di disabilità dalla nascita, a seguito di problemi insorti in fase prenatale o perinatale, per cause genetiche o sindromiche e persone che hanno acquisito, a causa di un trauma o come conseguenza di una malattia, una forma di disabilità irreversibile, con ripercussioni sul progetto di vita. In coerenza con la Convenzione per i diritti delle persone con disabilità (2006) e con le più recenti normative nazionali, il Dipartimento **sostiene le persone e le loro famiglie con percorsi di accompagnamento** flessibili, articolati in funzione delle domande espresse, dei bisogni, dei desideri, delle aspettative e fragilità, in una prospettiva metodologica dialogica, **sostenendo la costruzione partecipata di un proprio progetto di vita**.

## Il Dipartimento di cura e riabilitazione delle Gravi Cerebrolesioni Acquisite (GCA)

Una rete nazionale per la cura, la ricerca e il reinserimento

Il Dipartimento di cura e riabilitazione delle Gravi Cerebrolesioni Acquisite (GCA) si occupa da decenni della presa in carico di **persone affette da gravi cerebrolesioni e delle loro famiglie**, fondamentali nel lungo e complesso cammino di recupero riabilitativo dei loro cari.

La Grave Cerebrolesione Acquisita (GCA) è un danno cerebrale, sia traumatico che non traumatico (vascolare, anossico, infettivo, tossico-metabolico, neoplasmico), che comporta uno stato di coma di oltre ventiquattro ore con necessità, nella maggior parte dei casi, di ricovero presso un reparto di terapia intensiva. Gli esiti delle GCA producono spesso gravissime **disabilità cognitivo-comportamentali e senso-motorie**.

Situati in sei regioni (Piemonte, Lombardia, Liguria, Toscana, Marche, Campania), sono nove i Centri della Fondazione dotati di reparti dedicati alle GCA che, con 220 posti letto, accolgono ogni anno oltre 800 pazienti, tanto in età pediatrica quanto in età adulta.

**Grazie alla presenza capillare sul territorio nazionale e a un confronto continuo tra le Unità, il Dipartimento garantisce un modello omogeneo e continuo di presa in carico e gestione delle attività** e assicura il più alto grado di risposta medico-scientifica e tecnica ai bisogni della persona con GCA. La presa in carico di questi pazienti e delle loro famiglie necessita l'attivazione di un sistema complesso e articolato di professionisti, risorse strutturali, organizzative, strumentali e tecnologiche.

La persona che giunge nei reparti per GCA della Fondazione si trova in uno stato di estrema fragilità, che continua a presentare una notevole complessità

clinico-assistenziale: al danno neurologico si associano, infatti, quasi sempre molteplici complicanze cliniche.

I professionisti del Dipartimento hanno come obiettivo prioritario quello di **favorire il massimo recupero possibile** in coerenza con il modello riabilitativo bio-psico-sociale secondo il quale la guarigione non è solo biologica, ma mira al miglioramento della qualità della vita, alla massima autonomia possibile e al reinserimento del paziente nel suo contesto sociale. Durante il ricovero, grazie alle **competenze multidisciplinari** di medici, infermieri, operatori assistenziali, fisioterapisti, logopedisti, neuropsicologi, terapisti occupazionali e psicologi, sono attivate complesse strategie terapeutiche e riabilitative mirate a favorire il recupero motorio, comunicativo, cognitivo e comportamentale della persona.

La grande esperienza nel contesto socioeducativo e nel volontariato rappresenta un ulteriore punto di forza del Dipartimento in vista del reinserimento sociale di questi pazienti, in sinergia con il lavoro delle associazioni dei familiari che operano sul territorio.

Correlata all'assistenza clinico-riabilitativa, il Dipartimento svolge un'intensa **attività di ricerca** scientifica. Gli IRCCS della Fondazione possiedono strumenti tecnologici avanzati e offrono servizi di eccellenza, sia in ambito diagnostico (Risonanza Magnetica 3T, laboratorio avanzato di neurofisiologia con sistema di stimolazione magnetica transcranica, laboratori di analisi del movimento, nanomedicina, intelligenza artificiale, biologia molecolare e genetica), sia in ambito riabilitativo, quali i servizi di Domotica, Ausili e Terapia occupazionale (DAT) e un'ampia dotazione di robotica e realtà virtuale che si integra al lavoro multidisciplinare dei clinici e dei ricercatori.

Il Dipartimento ha consolidato una **rete di collaborazioni di ricerca** a livello nazionale e internazionale, con società scientifiche, università e altri centri di riferimento nello studio delle persone affette da GCA con disturbi di coscienza.

Infine, grazie al costante aggiornamento e alla formazione continua e strutturata tra le diverse Unità, il Dipartimento garantisce un modello omogeneo e innovativo di presa in carico del paziente.

## Il Dipartimento di riabilitazione cardio-respiratoria

Percorsi integrati per una cura a misura di paziente

Il Dipartimento di riabilitazione cardio-respiratoria sta rispondendo alla **crescente complessità dei bisogni dei pazienti**. In ambito cardiologico, l'attenzione si rivolge anche a pazienti trapiantati, con scompenso cardiaco avanzato e post-shock cardiogeno, offrendo percorsi riabilitativi altamente specializzati. Inoltre, per quanto riguarda l'ambito pneumologico, vengono riabilitati in particolare anche pazienti tracheostomizzati con gravi difficoltà respiratorie, garantendo interventi mirati e personalizzati.

L'obiettivo è affrontare efficacemente le sfide di queste condizioni complesse, migliorando la qualità della vita e la prognosi a lungo termine. Il modello riabilitativo del Dipartimento prevede il coinvolgimento di specialisti diversi e l'utilizzo di innovativi strumenti tecnologici: nell'ambito delle patologie cardiovascolari e respiratorie, la **telemedicina** e la **teleriabilitazione** possono rappresentare una risposta concreta, abilitando il paziente al domicilio a essere protagonista attivo del proprio percorso di cura e riabilitazione.

Ogni scelta clinica del percorso riabilitativo, condiviso con i pazienti e le loro famiglie, si basa sull'**evidenza scientifica**, intesa come strumento per la valutazione e la verifica dell'appropriatezza e dell'efficacia degli interventi ed è definita sui più alti standard qualitativi a seguito di un'anamnesi clinica multi-specialistica personalizzata. L'obiettivo è migliorare la qualità della vita del paziente e la prognosi a lungo termine.

## Il Dipartimento di neuropsichiatria e riabilitazione dell'età evolutiva

Ricerca e tecnologia al servizio del futuro dei più piccoli

Il Dipartimento di neuropsichiatria e riabilitazione dell'età evolutiva traduce un impegno prioritario della Fondazione: l'attenzione e la **presa in carico dei bisogni in età evolutiva**, offrendo servizi per la riabilitazione e la cura della disabilità di bambini e adolescenti, di età compresa tra 0 e 18 anni.

Ha una duplice finalità: da un lato perseguire, condividere e promuovere linguaggio, protocolli clinici e modalità operative per migliorare la qualità della presa in carico clinico-specialistica dalla diagnosi alla riabilitazione, dall'altro avviare progetti di ricerca condivisi, che nella elevata numerosità dei bambini in carico trova la sua forza statistica.

Afferiscono al Dipartimento bambini e adolescenti con **patologie neurologiche** sia congenite che acquisite, patologie sindromiche/genetiche, disturbi emotivo-comportamentali o disturbi del neurosviluppo quali disabilità intellettive, disturbi della comunicazione, deficit dell'attenzione combinati o non a iperattività, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi dello spettro autistico, disturbi dello sviluppo della coordinazione motoria.

Riunisce i diversi Servizi di Neuropsichiatria Infantile della Fondazione distribuiti sul territorio nazionale. Il Dipartimento ha sede centrale a Milano, presso l'IRCCS di Santa Maria Nascente ed è ampiamente rappresentato nella maggior parte delle sedi dove la Fondazione è presente, in particolare in Regione Lombardia. È, inoltre, presente nelle sedi di Falconara, Roma, Parma, Torino, Salerno e Tricarico.

Il modello di presa in carico è **interdisciplinare** e si avvale di un'équipe di professionisti (medico, psicologo/neuropsicologo, terapisti, educatori, OSS e infermieri) in grado di rispondere alla complessità clinica di ogni singolo caso.

**L'innovazione tecnologica** permea l'attività del Dipartimento: ne è esempio il CARELab (Computer Assisted REhabilitation), eccellenza della Fondazione. Il laboratorio, progettato per la riabilitazione motoria e cognitiva, integra la tecnologia in un ambiente riabilitativo semi-immersivo a misura di bambino, con un approccio video-ludico che favorisce il coinvolgimento, la motivazione e il divertimento, personalizzando le proposte al profilo di funzionamento del bambino.

Nel 2025 il Dipartimento ha lavorato per rendere omogenei i protocolli valutativi al fine di rendere i dati raccolti utilizzabili a fini epidemiologici.

### Alcuni progetti SPORTILANDIA-LEGGI IL GIOCO, ENTRA IN GIOCO!

Promosso dall'Unità Operativa Complessa di Neuropsichiatria e Riabilitazione della Età evolutiva dell'IRCCS Santa Maria Nascente di Milano, con finanziamento privato, il progetto prevede la realizzazione di un sito web e di un'applicazione di facile accesso fin dall'età prescolare, costruito attraverso i principi della CAA (Comunicazione Aumentativa e Alternativa), che illustri le diverse discipline sportive con contenuti facilitati, adattati, dinamici, divertenti, che permettano al bambino un ruolo attivo di conoscenza. Saranno utilizzati contenuti visivi e uditivi accattivanti, che includeranno grafiche, foto e video progettati per facilitare la comprensione delle diverse discipline sportive e delle regole che le governano. La finalità è quella di **rendere lo sport accessibile alla conoscenza del bambino con disabilità o fragilità per contesto sociale svantaggiato, bagaglio esperienziale povero, barriera linguistica o culturale**. Il progetto ha ottenuto il patrocinio del CONI Lombardia a testimonianza della serietà e dell'importanza

dell'iniziativa e a conferma dell'impegno delle istituzioni nel sostenere progetti che promuovono il benessere della comunità e l'inclusione sociale. Nel corso del 2025 i contenuti verranno condivisi e fatti sperimentare ai bambini in carico al Dipartimento.

## Il Dipartimento di riabilitazione neuromotoria

Innovazione, ricerca traslazionale, centralità della persona

Il Dipartimento di riabilitazione neuromotoria ha l'obiettivo di promuovere la collaborazione interdisciplinare del team riabilitativo, la ricerca traslazionale, l'applicazione di linee guida e la diffusione delle migliori evidenze scientifiche nell'ambito della presa in carico di pazienti affetti da **patologie neurologiche e muscolo-scheletriche**.

Con reparti di degenza, ambulatori, servizi e laboratori che si occupano della diagnosi, del monitoraggio, del recupero e del reinserimento di pazienti con disabilità spesso croniche, garantisce al paziente una **ricchezza di offerta assistenziale** e una **capillarità** su tutto il territorio nazionale e, quindi, una **eguaglianza e continuità di cura** che ha come obiettivo la presa in carico della persona e della sua famiglia, **dalla fase acuta** al rientro a domicilio e al **reinserimento sociale**.

Accoglie persone affette da disabilità del sistema nervoso centrale e periferico, ictus, sclerosi multipla, Alzheimer e Parkinson, polineuropatie, sclerosi laterale amiotrofica, tumori cerebrali e patologie neurologiche complesse, oltre che persone affette da disabilità conseguenti a malattie dell'apparato osteo-articolare, come scoliosi, traumi osteoarticolari, malattie artroreumatiche o esiti di interventi chirurgici dell'apparato locomotore. Accanto a queste patologie più diffuse un'attenzione particolare è stata dedicata alla cura e

alla ricerca nell'ambito di patologie rare (es. sarcomi dei tessuti molli).

Il Dipartimento, oltre all'attività prettamente clinica, svolge attività di **ricerca traslazionale** e di formazione. Grande attenzione è data all'evoluzione tecnologica in ausilio al percorso riabilitativo e alla formalizzazione di progetti per la ricerca clinica. Focus specifico della ricerca traslazionale del Dipartimento è la riabilitazione mediante la **robotica, le tecnologie avanzate, la riabilitazione digitale** e i sistemi di intelligenza artificiale, oltre all'identificazione di meccanismi neurobiologici e biochimici del recupero neuromotorio e cognitivo.

Tra gli obiettivi del Dipartimento è lo sviluppo di una rete di relazioni con istituzioni, centri di ricerca e associazioni di pazienti, che sono stakeholders importanti nel percorso di cura e nello sviluppo di nuovi modelli di riabilitazione dei pazienti affetti da disabilità neuromotoria.

### Alcuni progetti

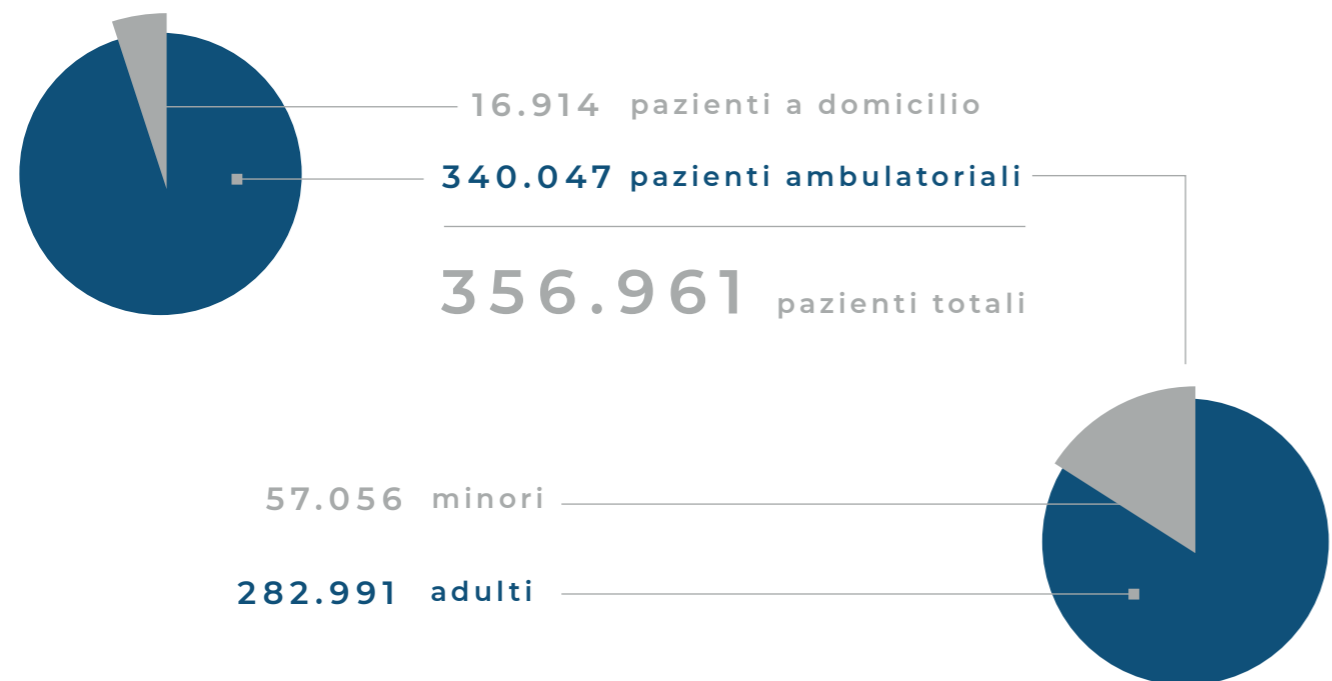
Un punto distintivo del Dipartimento di riabilitazione neuromotoria è l'attenzione alle patologie lavoro-correlate. La sede romana di S. Maria della Provvidenza è risultata vincitrice di due Bandi Bric Inail nel 2025. Il primo "Spinal Net" permetterà di sperimentare un trattamento multidimensionale mediante tecnologie digitali nel

Low Back Pain che colpisce i lavoratori nell'ambito di un modello che vede in connessione una rete territoriale integrata con centri di riferimento. Il secondo, PROMETEO in partnership con l'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova (IIT), permetterà di sperimentare un nuovo dispositivo robotico intelligente per la mobilità di pazienti amputati, pazienti fragili e pazienti con ictus. Il dipartimento è protagonista di Fit4MedRob è un progetto di ricerca innovativo, finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca, che mira a trasformare i modelli di riabilitazione per persone con limitazioni motorie, sensoriali o cognitive. Il progetto coinvolge università, centri di ricerca, Irccs, centri clinici e realtà industriali, con l'obiettivo di superare le barriere economiche, culturali e regolatorie e permettere una reale implementazione della robotica e delle tecnologie avanzate nella pratica clinica.

Frutto di un lavoro interdisciplinare, coordinato dal Dipartimento, è l'implementazione del **Percorso Diagnostico-Terapeutico-Assistenziale Riabilitativo sulle fratture di femore prossimale (PDTA-R FFP)**, realizzato con il patrocinio della Società Italiana di Medicina Fisica e Riabilitazione (SIMFER).

Nell'ambito della formazione il Dipartimento ha attivato un robotic-technological training center finalizzato alla formazione continua del team riabilitativo rispetto alle nuove tecnologie nella disabilità neuromotoria (robotica e terapie digitali).

## I NUMERI DELL'ATTIVITA' CLINICA



2.320.666 prestazioni ambulatoriali  
di cui 288.383 in regime privato sociale

Sono stati dimessi da ricovero ordinario 16.381 pazienti.

Di questi:



Nei suoi centri diurni e in degenza la Fondazione ha assistito

388 persone con disabilità nei Centri Diurni

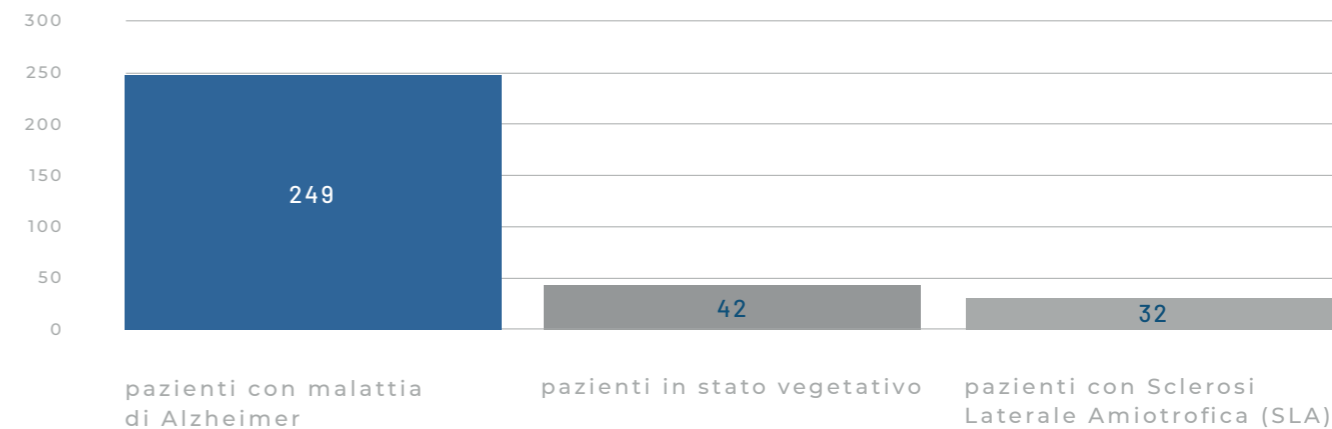
120 persone con disabilità in degenza (RSD - CSS)

di cui 183 minori

2.368 pazienti assistiti all'interno delle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA)

85% pazienti assistiti in RSA ad alta e media complessità

Le RSA della Fondazione hanno accolto:



Tra RSA e centri diurni sono stati assistiti in totale 2.588 anziani

Gli hospice della Fondazione hanno accolto 666 pazienti



5

## Cooperazione internazionale

Riconosciuta come **Organizzazione Non Governativa**, la Fondazione Don Gnocchi opera da anni nel campo della solidarietà internazionale e della cooperazione allo sviluppo in America Latina, Asia, Africa ed Europa dell'Est. La sua azione si concentra sulla **salute** e la **medicina riabilitativa**, sull'**educazione** e la **formazione professionale**, nonché sulla promozione della **dignità del lavoro** e sulla valorizzazione delle competenze delle persone con disabilità.

In coerenza con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e nel quadro di riferimento dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) sullo Sviluppo Inclusivo su Base Comunitaria, i progetti della Fondazione si sviluppano lungo l'intero arco della vita, dall'infanzia all'età adulta, perseguendo finalità non solo cliniche, ma anche formative, sociali e di piena inclusione della persona fragile all'interno della comunità.

La Fondazione Don Gnocchi è membro della Federazione degli Organismi Cristiani di Servizio Internazionale Volontario (FOCSIV) e dell'International Disability and Development Consortium (IDDC). Dal luglio 2012 ha inoltre ottenuto lo status consultivo presso il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC) e dal 2025 è membro attivo del Disability Equity Network, promosso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, contribuendo al dialogo e alle iniziative internazionali volte a favorire l'inclusione e l'equità delle persone con disabilità.

## I progetti di cooperazione internazionale

### • Bolivia

**Progetto:** INCREDIBILI – INclusione e RESilienza delle persone con DISABILITÀ  
**Luogo:** Dipartimento di Cochabamba

**Partner locale:** Associazione Tukuy Pacha, Escuela de integración y formación deportiva expresión artística y desarrollo laboral – EIFODEC, Fundación Justicia Social – FJS

**Missione:** Rafforzare il sistema pubblico e comunitario per prevenire la disabilità e favorire l'integrazione sociosanitaria e lavorativa delle persone con disabilità

**Collaborazioni:** Progetto Mondo-Movimento Laici America Latina Onlus (PMM) e Consorzio di cooperative sociali SOLCO Brescia.

**Progetto:** Inclusione delle persone con disabilità – generando processi familiari e comunitari 2025

**Luogo:** Dipartimento di Cochabamba

**Partner locale:** Associazione Tukuy Pacha

**Missione:** facilitare l'accesso a servizi sociosanitari domiciliari per persone con disabilità nel dipartimento di Cochabamba, in particolare minori

**Progetto:** WAWAKUNA – Promuovere lo sviluppo integrale e l'inclusione dei bambini con disabilità

**Luogo:** Dipartimento di Cochabamba

**Partner locale:** Associazione Tukuy Pacha, Escuelas Populares Don Bosco

**Missione:** supportare l'assistenza ai minori con disabilità in ambito socio-sanitario ed educativo attraverso attività di formazione in ambito di prevenzione, diagnosi precoce, trattamento e promozione dell'autonomia nel caso di minori con disabilità secondo l'approccio di Sviluppo Inclusivo su Base Comunitaria (SIBC).

**Ore di formazione erogate:** 230

**Operatori formati:** 396

**Esperti inviati in missione:** 3

### • Bosnia-Erzegovina

**Luogo:** Široki Brijeg, cantone dell'Erzegovina Occidentale

**Partner locale:** Centro per bambini con disabilità fisiche e/o dello sviluppo mentale "MARIJA-NASA NADA"

**Missione:** rafforzare l'offerta di servizi riabilitativi rivolti a minori con disturbo dello spettro autistico e a minori con disabilità, attraverso il potenziamento delle competenze professionali e l'implementazione di pratiche clinico-riabilitative specialistiche, e promuovere l'inclusione sociale e lavorativa delle persone con disabilità mediante azioni di accompagnamento, formazione e sviluppo delle autonomie.

**Ore di formazione erogate:** 102

**Operatori formati:** 8

**Esperti inviati in missione:** 7

**Professionisti accolti per visite formative in Italia:** 27

#### • Cambogia

**Luoghi:** Phnom Penh

**Partner locale:** Centre Child and Adolescent Mental Health (CCAMH), Caritas Cambodia

**Missione:** espandere le competenze professionali nella presa in carico multidisciplinare di bambini con disturbo dello spettro autistico e condizioni in comorbidità, attraverso attività formative teorico-pratiche e supervisione clinica.

**Ore di formazione erogate:** 39

**Operatori formati:** 29

**Esperti inviati in missione:** 3

#### • Ecuador

**Luogo:** San Lorenzo, provincia di Esmeraldas

**Partner locale:** Corporación CROPECO – Vida y Libertad, Instituto Nuevos Pasos, Vicariato Apostólico di Esmeraldas (VAE),

**Missione:** garantire l'accesso ai servizi di riabilitazione per minori e adulti con disabilità nel cantone di San Lorenzo, attraverso interventi domiciliari e attività territoriali

**Ore di formazione erogate:** 32

**Operatori formati:** 64

#### • Myanmar

**Luogo:** Yangon, Shan State (Taunggyi e Kengtung), Mandalay

**Partner in loco:** New Humanity International

**Missione:** supportare le attività a favore di minori con disabilità, promuovendo la sensibilizzazione e favorendo la creazione di reti tra i diversi attori locali, pubblici e privati, impegnati nella tutela e nel sostegno delle persone con disabilità nel Paese.

#### • Ucraina

**Luogo:** Chortkiv, regione di Ternopil

**Partner locale:** Dim Myloserdia – Casa della Misericordia

**Missione:** sostenere e accompagnare il centro di accoglienza Dim Myloserdia, dedicato a minori con disabilità, attraverso attività formative e di capacity building per il personale locale.

**Ore di formazione erogate:** 38

**Professionisti accolti per visite formative in Italia:** 4

#### • Filippine

**Luogo:** Legazpi, Albay

**Partner locale:** Fondazione Guanelliana di Solidarietà (FoGS) e Harong Kan Sagrada Familia - Guanella Center

**Missione:** consolidare e monitorare la seconda fase del progetto "RIPARTIRE – la terapia occupazionale per migliorare la qualità della vita", rafforzando le competenze del personale locale e promuovendo l'inclusione delle persone con disabilità.

**Ore di formazione erogate:** 46.5

**Operatori formati:** 15

**Esperti inviati in missione:** 1

#### • Togo

**Luogo:** Todome

**Partner in loco:** The Precious Hands

**Missione:** potenziare l'offerta servizi di cura e presa in carico del centro di salute "Lolo Vavà" di Todome, ed ampliare le competenze delle risorse umane locali

**Ore di formazione erogate:** 40

**Operatori formati:** 8

**Esperti inviati in missione:** 3





# 6

## Mondi alleati

La Fondazione Don Gnocchi, per la missione e le funzioni che le sono proprie, si rivolge a una molteplicità di soggetti che assumono la connotazione di portatori di interesse (stakeholder), con i quali ogni giorno stabilisce rapporti in termini di scambi professionali, umani, di risorse economiche e simboliche, di fiducia, valori, influenze.

Gli stakeholder costituiscono l'articolato insieme degli interlocutori con cui la Fondazione si interfaccia, con diversi gradi di sistematicità e di frequenza, nel tentativo di perseguire le proprie finalità.

## Il mondo della ricerca

Le collaborazioni sono il motore dell'innovazione

Negli anni la Fondazione Don Gnocchi ha visto un proficuo **rafforzamento dei rapporti di collaborazione**, che costituiscono un imprescindibile requisito, necessario alla definizione di solidi programmi di ricerca. È, infatti, carattere fondante e arricchente della **ricerca** la capacità di collaborare in **reti su scala nazionale e internazionale**.

- **Università ed enti di ricerca:** Politecnico di Milano; Università di Firenze; Università di Brescia; Università di Pisa; Università Campus Bio-Medico di Roma; Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa/Istituto di BioRobotica; Humanitas University; Istituto Italiano di Tecnologia; Università di Genova; Università di Pavia; Università Federico II di Napoli; Università di Padova; Consiglio Nazionale delle Ricerche; Università di Milano-Bicocca; University of Pittsburgh Medical Center.
- **Fondazioni:** Fondazione Cariplo; Fondazione Invernizzi; Fondazione Meyer; Fondazione Monasterio; Fondazione Cardinale Maffi; Fondazione Firenze; ISMETT – Istituto Mediterraneo per i Trapianti IRCCS; Fondazione Tommasino Bacciotti.
- **Aziende:** Technobody; Humanware Srl; Khymeia; Tyromotion; Elmec; Vodafone; IUVO Srl; Heaxel Srl; Wearable Robotics Srl; Light4tech Srl; ABMedica.
- **Associazioni, reti e iniziative nazionali:** Rete nazionale IRCCS di Neuroscienze e Neuroriabilitazione; Centro di Competenza ARTES4.0; Istituto Italiano di Tecnologia (IIT); Fondazione Barbaglia; Scuola Superiore Sant'Anna; Italia Longeva – Rete IRCCS per l'invecchiamento; Netval; GNB (Gruppo Nazionale di Bioingegneria); Human Technopole; I-RIM Istituto di Robotica e Macchine Intelligenti.
- **Associazioni, reti e iniziative internazionali:** European Platform for Rehabilitation (EPR); Network Rehabilitation in Multiple Sclerosis

(RIMS); International Consortium for Regenerative Rehabilitation (ICRR); International Society for Neurovascular Disease (ISNVD); University of Buffalo (Jacobs School of Medicine and Biomedical Sciences); ETPN: Nanomedicine European Technology Platform.

## Il mondo universitario

Luogo di cura, luogo di insegnamento

Da oltre vent'anni, l'**IRCCS Santa Maria Nascente** della Fondazione è **sede di sette corsi di laurea della facoltà di Medicina dell'Università degli Studi di Milano** e oggi può definirsi un vero e proprio **campus universitario**. Cinque di questi afferiscono alla classe della riabilitazione: Educazione professionale, Fisioterapia, Logopedia, Terapia occupazionale, Terapia della neuropsicomotricità dell'età evolutiva. A questi si aggiungono i corsi in Infermieristica e in Tecniche di neurofisiopatologia.

La Fondazione assolve, così, un **importante mandato formativo e sociale**, investendo sul futuro e sulle nuove generazioni.

Studiare all'interno della Fondazione offre **opportunità importanti**: i giovani hanno modo di trovarsi all'interno di una struttura come un **Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS)**, che rappresenta una **palestra ideale per la formazione**. Diventare operatori sanitari all'interno della Fondazione significa, infatti, immergersi fin da subito nella quotidianità di una struttura riabilitativa complessa, osservando da vicino le sfide nei reparti e nelle palestre, il lavoro in squadra di medici, infermieri, terapisti e apprendendo uno stile distintivo di approccio al paziente direttamente sul campo.

Nell'arco di circa vent'anni, sono **oltre 2.500 gli studenti** che si sono laureati nei corsi che hanno sede nelle strutture della Fondazione. Laureati che si sono poi rapidamente inseriti nel mondo del lavoro

e che oggi operano in tutta Italia, arricchiti di quella **cultura riabilitativa tipica della Fondazione.**

**Gli iscritti all'anno accademico 2025-2026 sono complessivamente 517, di cui 111 a Infermieristica, 121 a Educazione professionale, 75 a Fisioterapia, 64 a Terapia Occupazionale, 21 a Tecniche di Neurofisiopatologia, 69 a Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva e 56 a Logopedia.**

Da sottolineare che la formazione universitaria in Fondazione non riguarda solo Milano, ma si estende anche al corso di laurea in Fisioterapia dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" di Napoli, di cui il Polo specialistico riabilitativo di S. Angelo dei Lombardi (Avellino) è sede di tirocinio, con l'ospedale "Criscuoli", all'interno del quale si trova la struttura della Fondazione, sede didattica. Una collaborazione, quella tra l'ateneo napoletano e la Fondazione, che risale al 2006.

## Il mondo delle imprese

Volontariato d'impresa: una collaborazione preziosa da ogni punto di vista

Grazie alla **collaborazione con aziende multinazionali**, la Fondazione Don Gnocchi beneficia di competenze e risorse che migliorano la qualità della vita delle persone assistite.

Il volontariato d'impresa è sempre più adottato dalle aziende profit, che incoraggiano, supportano e organizzano la partecipazione attiva dei loro dipendenti a progetti al servizio della comunità o di organizzazioni non profit, durante l'orario di lavoro.

Queste iniziative non solo arricchiscono i progetti della Fondazione, ma rafforzano anche il tessuto sociale della comunità, creando **un legame più forte tra le aziende e il territorio**, e contribuendo a una maggiore responsabilità sociale collettiva. Lo scambio di idee e competenze tra organizzazioni stimola, infatti, **l'innovazione** e la creazione di nuovi progetti a **beneficio dei pazienti**,

contribuendo fattivamente alla costruzione del bene comune.

Tra le aziende con cui la Fondazione ha avviato progetti di volontariato d'impresa: Fastweb, Samsung, Doctolib, Innovatec, GoodHabitz.

**Nel 2025, 241 volontari di imprese hanno contribuito con 1350 ore.**

## Il mondo del non profit

Il valore insostituibile della "rete del bene"

Sono innumerevoli le **realità territoriali e associazionistiche** che, negli anni, hanno scelto di affiancare e sostenere l'attività della Fondazione Don Gnocchi. Grazie a questa forte connessione con altre realtà del terzo settore (e non solo) e alla creazione di una **rete prossima e diffusa di solidarietà**, la Fondazione può continuare ad accrescere il valore e l'efficacia delle proprie azioni su tutto il territorio nazionale. Una vera e propria **"rete del bene"** di cui si ricordano di seguito, a titolo meramente esemplificativo, le realtà con le quali la Fondazione ha maggiormente collaborato nel 2025:

- AIDO – Associazione Italiana per la Donazione di Organi
- AISLA - Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica
- AISM – Associazione Italiana Sclerosi Multipla
- Alice Italia Onlus
- ANA – Associazione Nazionale Alpini
- ANVCG – Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra
- Associazione "Ex Allievi Don Carlo Gnocchi"
- Associazione Acque Libere
- Associazione Genitori "Fondazione Don Gnocchi"
- Associazione Paolo Zorzi per le Neuroscienze
- CONI – Comitato Olimpico Nazionale Italiano
- CSI Comitato Sportivo Italiano
- CSV Milano – Associazione Ciessevi Milano ETS
- FLA – Fondazione Lombardia Affidamenti
- Fondazione "Durante Noi – Onlus"
- Fondazione Progettoautismo FVG Onlus
- Fondazione Tommasino Bacciotti
- Mediafriends Onlus
- Unione Parkinsoniani – sezione di Parma





7

## Bilancio economico

### Bilancio di Esercizio 2025

€/1.000.000	2024	2025	DELTA VS 2024
VALORE PRODUZIONE	313,10	322,78	9,68
ALTRI RICAVI	2,21	3,73	1,52
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>315,31</b>	<b>326,51</b>	<b>11,20</b>
PERSONALE	210,96	216,86	5,90
BENI E SERVIZI	86,82	90,79	3,97
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>297,77</b>	<b>307,65</b>	<b>9,87</b>
<b>RISULTATO GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>17,54</b>	<b>18,87</b>	<b>1,33</b>
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	18,43	18,16	-0,26
GESTIONE FINANZIARIA	7,57	4,91	-2,66
IMPOSTE	2,30	2,40	0,10
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>326,07</b>	<b>333,12</b>	<b>7,05</b>
<b>RISULTATO PRE-GESTIONE STRAORDINARIA</b>	<b>- 10,76</b>	<b>-6,61</b>	<b>4,16</b>
GESTIONE STRAORDINARIA	0,55	2,98	2,43
OBLAZIONE E LASCITI	10,67	3,75	-6,92
<b>RISULTATO DI ESERCIZIO</b>	<b>0,46</b>	<b>0,12</b>	<b>-0,33</b>

### Composizione valore distribuito agli stakeholder

€/1.000.000	2024	2025	DELTA VS 2024
PERSONALE	210,96	216,86	5,90
FORNITORI	85,24	89,10	3,85
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	3,50	3,72	0,22
BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO	7,57	4,91	-2,66
MISSIONI INTERNAZIONALI	0,37	0,37	0,01
REINTEGRO DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI	18,43	18,16	-0,26
<b>TOTALE</b>	<b>326,07</b>	<b>333,12</b>	<b>7,05</b>
REINVESTIMENTI PER ATTIVITA' ISTITUZIONALE / PERDITE	0,46	0,12	-0,33
<b>VALORE DISTRIBUITO</b>	<b>326,53</b>	<b>333,24</b>	<b>6,71</b>

## Dotazione patrimoniale

€/1.000.000

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2024	31.12.2025	DELTA 2025 VS 2024
A) IMMOBILIZZAZIONI			
I Immobilizzazioni immateriali	23,23	22,63	-0,60
II Immobilizzazioni materiali	190,58	186,56	-4,02
III Immobilizzazioni finanziarie	0,15	0,15	0
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>213,96</b>	<b>209,34</b>	<b>-4,62</b>
B) ATTIVO CIRCOLANTE			
I Rimanenze	7,67	5,21	-2,46
II Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	65,63	69,85	4,22
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	13,74	9,21	-4,52
IV Disponibilità liquide	3,17	2,45	-0,72
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>90,21</b>	<b>86,72</b>	<b>-3,49</b>
C) RATEI E RISCONTI	0,56	0,61	0,05
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>304,73</b>	<b>296,67</b>	<b>-8,06</b>

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2024	31.12.2025	DELTA 2025 VS 2024
A) PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio libero	21,98	20,74	-1,24
Fondo di dotazione	56,58	56,58	0,00
Patrimonio vincolato	11,09	10,88	-0,22
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>89,65</b>	<b>88,20</b>	<b>-1,45</b>
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	11,98	11,75	-0,23
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	17,71	16,09	-1,61
D) DEBITI	176,45	172,87	-3,57
Esigibili entro l'esercizio successivo	97,93	99,10	1,17
Esigibili oltre l'esercizio successivo	78,51	73,78	-4,74
E) RATEI E RISCONTRI	8,94	7,75	-1,19
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>304,73</b>	<b>296,67</b>	<b>-8,06</b>

## Valore distribuito al personale per regione

€/1.000.000	2024	2025
LOMBARDIA	130,40	136,70
PIEMONTE	7,92	7,84
LIGURIA	6,00	6,01
TOSCANA	22,95	22,54
EMILIA ROMAGNA	6,02	6,01
MARCHE	8,13	8,22
LAZIO	15,39	15,59
CAMPANIA	7,06	6,95
BASILICATA	7,07	6,98
<b>TOTALE</b>	<b>210,96</b>	<b>216,86</b>

## Valore distribuito ai fornitori per regione

€/1.000.000	2024	2025	% PER REGIONE
LOMBARDIA	52,22	56,28	63%
PIEMONTE	3,22	3,28	4%
LIGURIA	3,38	3,34	4%
TOSCANA	11,38	11,40	13%
EMILIA ROMAGNA	2,09	2,01	2%
MARCHE	1,86	1,76	2%
LAZIO	5,02	4,85	5%
CAMPANIA	2,88	3,02	3%
BASILICATA	3,18	3,16	4%
<b>TOTALE</b>	<b>85,24</b>	<b>89,10</b>	<b>100%</b>

### Valore distribuito ai fornitori per tipologia

€/1.000.000	2024	2025	% PER TIPO
MATERIALE SANITARIO	17,20	17,85	20%
MATERIALE DI CONSUMO	4,27	4,51	5%
SERVIZI ALBERGHIERI	23,12	23,67	26%
MANUTENZIONI	10,12	10,39	12%
SERVIZI SANITARI	5,96	6,21	7%
UTENZE	13,28	12,98	15%
COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI	6,05	6,49	7%
ALTRI ONERI	5,24	7,01	8%
<b>TOTALE</b>	<b>85,24</b>	<b>89,10</b>	<b>100%</b>

### Numero dei fornitori per fascia di fatturato

	2024		2025	
>1.000 K/€	19	2%	20	1%
101-1.000 K/€	131	6%	144	7%
11-100 K/€	434	21%	448	20%
2-10 K/€	613	30%	637	29%
<=1 K/€	839	41%	937	43%
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>2.036</b>	<b>100%</b>	<b>2.186</b>	<b>100%</b>

## Fundraising, il bene che genera bene

Nel corso del 2025 l'attività di raccolta fondi ha registrato un andamento positivo, con un **incremento** su tutti i principali canali di acquisizione. I risultati confermano l'efficacia della strategia impostata negli anni precedenti e rafforzata nel 2024.

Il **contributo degli individui** si è confermato **centrale**. Il piano di mailing annuale, articolato in campagne tematiche, ha garantito continuità nelle entrate e una buona risposta in termini di redditività. La campagna di Natale ha rappresentato il momento più rilevante dell'anno.

Significativo il risultato della **campagna 5x1000**, che ha raccolto **11.570 firme**, registrando un incremento del 9% rispetto all'anno precedente e confermando la fiducia e la partecipazione dei **sostenitori**.

Il **canale face to face** ha mostrato una crescita significativa, con **827 donazioni continuative** attive e un contributo complessivo pari a **99.000 euro**.

Il rafforzamento del presidio territoriale in Lombardia sta ponendo basi solide per il raggiungimento dell'obiettivo strategico di 2.800 donatori regolari entro il 2030.

Il **digital fundraising**, allineato al piano mailing, presenta volumi ancora contenuti, ma evidenzia un trend di crescita molto incoraggiante, con un importo complessivo più che raddoppiato rispetto all'anno precedente.

Le **grandi donazioni** rappresentano un ambito strategico: il 50% di esse proviene da donatori fedeli. Sul fronte **fondazioni e aziende**, il 2025 ha visto un risultato di particolare rilievo grazie alla campagna corporate **"Fragili ma potenti"**, promossa da **Fondazione Mediolanum**, che ha consentito di raccogliere oltre **210.000 euro** destinati ai percorsi di riabilitazione neuropsichiatrica. L'incremento complessivo del canale è legato anche a bandi vinti nel 2024 ed erogati nel 2025.

Infine, i **progetti speciali** hanno confermato il forte impatto sociale della raccolta fondi. In particolare, il progetto **"Spazi che abbracciamo la felicità"** ha permesso di raccogliere **60.000 euro** per la realizzazione e il miglioramento di uno spazio di accoglienza all'interno del reparto delle Gravi Cerebrolesioni Acquisite, offrendo ambienti più umani e funzionali a pazienti e familiari.

In sintesi, l'analisi complessiva dei risultati evidenzia un aumento percentuale della raccolta su tutti i canali di acquisizione, con un **incremento** complessivo del **39%**. Tale analisi non include le entrate derivanti da lasciti testamentari, per le quali risulta complesso elaborare previsioni puntuali. I risultati ottenuti confermano la solidità del modello di sviluppo adottato e pongono basi concrete per una crescita sostenibile negli anni futuri.

## COME DONARE

Ecco come puoi sostenere la Fondazione

- **Online** sul sito [sostieni.dongnocchi.it](https://sostieni.dongnocchi.it) o inquadrando il **QR Code**



- **Conto corrente bancario**

Banca Intesa San Paolo S.p.a.

**IT16A0306909606100000006843**

intestato a Fondazione Don Carlo Gnocchi

- **Conto corrente postale n° 737205**

- **Destinando il 5x1000**

Indicando nella dichiarazione dei redditi il codice fiscale della Fondazione Don Gnocchi: **04793650583** ricordandosi di firmare nell'apposito spazio

- **Con un lascito solidale**

Scopri di più su [sostieni.dongnocchi.it/lasciti-testamentari/](https://sostieni.dongnocchi.it/lasciti-testamentari/)

Segui la Fondazione anche su web e canali social



Info: [raccoltafondi@dongnocchi.it](mailto:raccoltafondi@dongnocchi.it) | tel.02 40308907





Bilancio di Missione 2025  
Fondazione Don Carlo Gnocchi ETS

Sede legale  
20162 Milano – Via C. Girola 30

Partita IVA: 12520870150  
Codice Fiscale: 04793650583

**Bilancio di Missione 2025**  
**Fondazione Don Carlo Gnocchi ETS**

**Direttore editoriale**  
don Vincenzo Barbante

**Coordinamento editoriale**  
Servizio Comunicazione, Relazioni Esterne e Ufficio Stampa  
Fondazione Don Gnocchi

**Progetto editoriale e grafico**  
SEC Newgate Italia

**Fotografie**  
Patrizia Giudicianni - Filmati Milanesi  
Archivio fotografico Fondazione Don Gnocchi

**Stampa**  
Ser.Ma Business Solutions

